IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 200. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì, 22 Luglio 1902

E' VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Politica Mediterranea.

E' singolare che vari tra i principali giornali di Roma nel commentare le dichiarazioni fatte alla Camera dei Pari dal Ministro degli esteri in ordine alla politica nel Mediterraneo si trovano d'accordo nell'osservare che il Ministro inglese non ha dichiarato quale sarebbe l'atteggiamento dell'Inghilterra nel caso in cui venisse turbato l'attuale stato di cose nel Mediterraneo.

A noi pare che l'osservazione non sia molto fondata e per dimostrarlo sarà bene cominciare dal tradurre sul testo, che ci giunge oggi col *Times*, le dichiarazioni fatte su questo punto dal Ministro degli esteri alla Camera dei Pari.

Marchese di Lansdowne. — Alla questione posstami dei rapporti tra l'Inghilterra e l'Italia nel Mediterraneo, io posso rispondere con una sola frase, dicendo che io credo questi relazioni essere del più cordiale ed amichevole carattere (applausi).

Io ho udito dire che l'Inghilterra, per la guadagnata l'alleanza col Giappone, o per propria ingiuzona (*reminiscenza*) o per macchinazioni di altri Stati ha perduta quella con l'Italia.

Io devo dichiarare alle vostre Signorie che giammai ha esistito, per quanto io ne so, un'alleanza tra questo paese e l'Italia col medesimo carattere dell'alleanza, che ora esiste tra l'Inghilterra ed il Giappone.

E' vero che nel 1887 vi fu uno scambio di vedute tra i Governi dei due paesi — uno scambio di vedute che ha stabilito il fatto che queste vedute nella questione della politica Mediterranea erano identiche o, quasi meno, strettamente si somigliavano.

Aggiungo i paesi desideravano il mantenimento dello *statu quo* nel Mediterraneo e mari finitimi. Amendue desideravano che non si compiesse alcun attentato (*ever xchiuent*) all'indipendenza dei territori posti sulle coste del Mediterraneo ed amendue desideravano che la loro diplomazia fosse diretta a questi fini e che, se l'occazione ne fosse sorta, avessero a trovarsi insieme nel cooperare allo scopo di mantenere questi interessi.

Ma coteste enunziazione di politica non fu certamente inclusa (*embodied*) in alcun trattato, ed fu comunicata al Parlamento, come è stato dall'accordo anglo-giapponese. La sua importanza consisteva più che negli impegni assunti, nel fatto che essa contenava una affermazione della nostra tradizionale amicizia con l'Italia ed una riaffermazione della comune politica dei due paesi.

Noi siamo pronti oggi a riaffermare i medesimi principi; a riaffermare la nostra amicizia coll'Italia, il nostro desidero che lo *statu quo* nel Mediterraneo non sia turbato e la nostra speranza che se mai dovesse essere turbato, possiamo trovarci ad agire in cooperazione con l'Italia.

Ma ciò che è un pare più importante di qualsiasi documento diplomatico, è la presente condizione dei nostri rapporti col Governo italiano. Io dico che non riesco a vedere alcuna causa, la quale possa, come stanno oggi le cose, alterare questi rapporti.

Come si vede, non è esatto che il Ministro degli esteri inglese abbia evitato di contemplare il caso in cui l'equilibrio attuale nel Mediterraneo venisse turbato.

Egli ha detto nettamente che l'Inghilterra e l'Italia sono concordi nel proseguire una politica, diretta ad assicurare il mantenimento dello *statu quo* contro qualunque tentativo che tenda a turbarlo e nel caso in cui venisse turbato l'Inghilterra spera di trovarsi a cooperare con l'Italia per far cessare l'eventuale perturbazione.

Che cosa doveva dire di più il Governo inglese? Anche volendo non avrebbe potuto dire di più.

Si pretende forse che l'Inghilterra, la quale si trova nei migliori rapporti di amicizia con la Turchia, dichiari che è disposta a favorire l'Italia per conquistare Tripoli, la Cirenaica o qualche altro territorio sulla costa del Mediterraneo, mentre lo stesso Governo italiano ha ripetuto in Parlamento che la sua politica è rivolta al mantenimento dello *statu quo* e quindi ad impedire che sia turbato?

D'altra parte, forsechè nelle recenti dichiarazioni fatte sullo stesso tema alla Camera francese, il Ministro degli esteri, sig. Delcassè ha detto qualche cosa di più del march. di Lansdowne?

Niente affatto. Ecco le sue parole:

Io ho già avuto occasione di dichiarare alla Camera e al Senato che delle spiegazioni reciproche ora risultata la constatazione che in nessun punto gl'interessi essenziali dei due paesi si trovano in opposizione nemmeno in che il Mediterraneo, che aveva allontanato l'una dall'altra, la Francia e l'Italia, doveva avvicinarle e mantenerle unite.

Come si vede, il sig. Delcassè si è mostrato su questo punto anche più sobrio del suo collega che dirige la politica estera dell'Inghilterra e questa sobrietà si comprende perfettamente, essendo assurdo supporre che il Governo di una qualunque Potenza possa esaminare certe eventualità to quali porterebbero forse ad esprimere opinioni che potrebbero giustamente ferire le legittime su scettibilità di un'altra Potenza, con la quale si è in buoni rapporti.

Del resto ha forse detto qualche cosa di diverso l'on. Prinetti alla Camera italiana?

Nella seduta del 15 aprile egli dichiarava che non solo non era nelle intenzioni del Governo la spedizione di Tripoli, attribuitagli dai giornali, ma era nel suo desiderio che le attuali condizioni non avessero a mutare.

E nella seduta del 23 maggio ritornava, a proposito dell'inghilterra, sull'argomento con queste precise parole:

Prinetti. L'on. De Martino mi ha chiesto se dopo il trattato del 1899 (tra Francia ed Inghilterra) l'Inghilterra abbia avuto occasione di fare al nostro Governo per le frontiere orientali della Tripolitania assicurazioni identiche a quelle della Francia per le frontiere occidentali.

Rispondo in modo molto semplice, ma sanzionato: Sì; queste assicurazioni ci sono state fatte. (*benissimo*).

E con ciò anche la questione potrebbe considerarsi esaurita: ma tutto questo si dirà, non risolve in modo categorico l'ipotesi di una perturbazione nello *statu quo* del Mediterraneo circa l'attitudine dell'inghilterra o di altre Potenze.

Dimostrato come sarebbe assurdo pretendere dai Governi delle Potenze maggiormente interessate dichiarazioni più soddisfacenti, senza ledere i rapporti od i riguardi altrui, bastera ricordare quelle che fece il nostro Governo e che completano le altre.

Rispondendo appunto all'ipotesi, che aveva posta l'on. De Marinis, l'on. Prinetti, nella tornata seduta del 23 maggio, conchiudeva:

Qualora, contro la nostra volontà, contro la nostra opera sinceramente intesa a conservarlo, lo *statu quo* nel Mediterraneo dovesse essere turbato, l'Italia può essere certa di non trovare nessuno, che straversi il cammino della sua legittime aspirazioni.

Ci pare che basti, anzi che vi sia anche di troppo.

Politica e Diplomazia

Londra, 21 ore 12.15. — Si ha da New-York che il luogotenente americano Crary sia facendo attualmente un viaggio lungo le coste della Groenlandia.

Il viaggio si connetterebbe, secondo alcuni giornali americani coll'intenzione degli Stati Uniti di acquistare i possedimenti danesi nella Groenlandia.

Berlino, 21 ore 12.45 — La *Kost. Volkszeitung* dichiara essere inventata di sana pianta la lista comparsa in alcuni giornali tedeschi dei cardidati, tra cui il vescovo di Treviri Dr. Korum, alla sede arcivescovile di Colonia.

Vienna, 21, ore 12.5. — Si ha da Costantinopoli che in seguito ai noti reclami dell'inviato montenegrino Bacsitsch, la Porta ha incaricato Schemsi pascia a Scutari di aprire un'inchiesta sugli incidenti al confine montenegrino.

Pei pascoli sulla Mokra Planina la Porta offrira un'indennità dello stesso ammontare di quella pagata l'anno scorso.

Vienna, 21, ore 10.30. — Si ha da Belgrado che il Re Alessandro ha ricevuto il principe Jaime di Borbone, figlio di Don Carlos, e luogotenente nell'esercito russo e gli ha restituito subito la visita all'*Hotel Paris*.

Il principe Jaime proveniva da Cettinje. Si ritiene che la visita si riferisca ai recenti incidenti tra le due Corti di Belgrado e Cettinje.

Londra, 21 — Il corrispondente del *Times* da Parigi, in una intervista, avuta con Ras Maconnen ha potuto convincersi che questi è sinceramente commosso dell'accoglienza ricevuta in Francia e aggiunge che le dichiarazioni, fatte sabato da Ras Maconnen nel banchetto da lui dato, meritano di chiamare l'attenzione dell'Inghilterra.

(S) **Belgrado,** 21. — Secondo i giornali, il Re Alessandro e la Regina Draga partiranno per la Russia il 15 ottobre.

Nella Columbia

(S) **Panama**, 21 — Le cannoniere degli insorti, *Padilla* e *Darien*, comparvero iersera fra le isole Rummaria e Ottigua.

Il governatore ordinò che le cannoniere del Governo *Chucuito* e *Classet* prendessero il mare s si dirigessero contro le navi degli insorti.

Se seguì un combattimento che durò quattro ore. La cannoniera *Padilla* rientrò in porto rimorchiando la *Darien*.

Nel Zanzibar.

(S) **Zanzibar**, 21 — E' qui giunta una squadra inglese composta di 7 navi.

+

Il nuovo Sultano Sayyd Ali è figlio del defunto Sultano ed è stato educato in Inghilterra al Collegio di Harrow.

Egli si trova ora a Londra, ma partirà subito per il Zanzibar.

Argentina e Cili.

(S) **Buenos-Ayres,** 21 — La Commissione degli affari esteri ha presentato il suo rapporto favorevole alla ratifica del recente accordo stipulato fra il Cili e l'Argentina.

Si annunzia che la Camera lo ratificherà nella settimana ventura.

+

(S) **Parigi,** 21 — Un rapporto francese accenna ai prossimi lavori per il porto di Valparaiso che importeranno una spesa da 150 a 180 milioni di franchi e costituiranno un'impresa fruttifera per chi se ne rendera concessionario.

Il direttore della scuola politecnica di Delft (Olanda) sta preparando il progetto definitivo e le condizioni pel concorso.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 21. — *Camera dei Comuni*. — Gibson Bowles interroga il Governo per sapere se sia informato di trattative in corso tra i Governi francese, italiano e spagnuolo allo scopo di formare una lega latina per regolare la situazione del Mediterraneo.

Il sotto-segretario di Stato agli affari esteri, visconte di Cranborne, risponde ignorarlo.

Balfourdice domanda se il gabinetto modificherà la sua politica fiscale per ciò che riguarda le colonie, dopo il ritiro di Hicks-Beach dall'ufficio di Cancelliere dello Scacchiere.

Il primo ministro Balfour risponde che per quanto gli consta, non v'ha alcun motivo di credere che avvenga alcun cambiamento nella politica del gabinetto.

Da Londra - La salute del Re.

(S) **Londra**, 21. — Bollettino sulla salute di Re Edoardo VII, pubblicato stemane, alle ore 10, a bordo del *yacht* reale *Victoria and Albert*:

« La salute del Re è eccellente. Egli riprende le sue forze; il processo di cicatrizzazione della ferita continua in modo soddisfacente. Il Re non potè stare ieri sul ponte a causa del tempo cattivo.

« Il prossimo bollettino sara pubblicato giovedì ».

Politica interna in Francia.

(S) **Pons,** 21. — Il Pres. del Consiglio, Combes, ha pronunziato iersera ad un banchetto offertogli dal Comizio agricolo un discorso notevole dichiarando che il Ministero si atterrà alla politica esposta nella sua dichiarazione al Parlamento.

« La politica del Governo, egli disse, consiste nell'applicazione della legge sulle Associazioni. Noi siamo stati chiamati al potere per questa applicazione.

I nostri primi atti sono stati calunniati. L'applicazione della legge sulle Associazioni non è una persecuzione; la miglior prova è che la legge viene applicata, quasi ovunque, senza resistenza, e avverrebbe in completa tranquillità se non vi fossero agitatori. Il numero delle Congregazioni che non si sottomelteranno sara insignificante.

L'assalto delle Congregazioni era troppo considerevole, si sentiva la loro influenza nella politica ed essa si manifestò specialmente durante le ultime elezioni generali.

Se le masse rurali non fossero venute a compensare le perdite che l'insegnamento congregazionista ha prodotto nella borghesia, la Repubblica sarebbe stata sostituita, nelle ultime elezioni almeno nella forma, da istituzioni monarchiche o teocratiche.

Se si mandano fuori dalle Congregazioni è stato colossale, gigantesco.

La Repubblica è sfuggita al pericolo, ma il dovere nostro è di prendere misure onde questo pericolo non si rinnovi

Abbiamo colpito le Congregazioni, perchè era nostro dovere il farlo. Non vi ha nessuno al disopra della legge.

Il Presidente del Consiglio terminò esprimendo la sua fiducia nell'avvenire e dicendo che invano la reazione clericale è insorta contro la Repubblica, poichè il paese ha affermato la sua devozione alle istituzioni repubblicane.

Le cannniere.

(S) **Parigi,** 21. — Cinquantasei scuole appartenenti ad 8 Congregazioni religiose sono state chiuse nel dipartimento di Bievre.

Le Congregazioni intendono ricorrere al Consiglio di Stato contro l'ordine di chiusura delle loro scuole.

Alcuni si tiene un *meeting* di protesta contro l'espulsione dalle religiose dall'Unione Cattolica. Vi assistevano 4000 persone.

Dopo un discorso di Thery, avvocato di Lille, fu invista un indirizzo al Presidente Loubet.

Il *Gaulois* dice che il presidente del Consiglio Combes, prepara un'altra circolare destinata ai superiori degli stabilimenti Congregazionisti d'insegnamento secondario.

In questa circolare egli farà loro capire che l'interesse delle famiglie esige che non riaprano i loro collegi dopo le vacanze, dovendo aver luogo la chiusura definitiva dei collegi appena saranno riaperte le classe.

Lo stesso *Gaulois* annunzia che si sta organizzando un *meeting* contro le misure prese per l'applicazione della legge, cui interverrebbero numerosi deputati e consiglieri municipali.

Infine il *Gaulois* annuntisce la notizia di una intervista tra l'Arcivescovo di Parigi Cardinale Richard ed il Presidente del Consiglio, Combes. Soltanto gli Arcivescovi di Rouen e di Tolosa sarebbero stati ricevuti dal Presidente del Consiglio.

(S) **Parigi,** 21. — L'*Action libérale* presieduta dal deputato Piou ha fatto affiggere un manifesto di protesta contro la chiusura delle scuole congregazioniste e di scortazione ai cittadini ad opporre alla violenza dei settari la violenza dei veri amici della libertà e ad unirsi per la conservazione delle loro libertà.

— Dopo la distribuzione dei premi agli alunni della scuola dei fratelli delle scuole cristiane, della prima circoscrizione, un centinaio di madri di famiglia, accompagnate dai loro figli, avevano deciso di recarsi all'Eliseo, a piccoli gruppi, onde consegnare una petizione alla signora Loubet.

Giungendo a piazza della Concordia, i primi gruppi di dimostranti incontrarono la carrozza della signora Loubet, che si fermò. Parecchie donne si avvicinarono e spiegarono alla signora Loubet le loro intenzioni.

Si dice che la signora Loubet si sia impegnata di comunicare la protesta al ministro dell'interno Combes.

Poscia la vettura si allontanò. Le donne ed i ragazzi, ai cui numero si era accresciuto di un centinaio di curiosi, si diressero allora all'Eliseo ove consegnarono la petizione al portiere; ma tosto l'ontrata principale del palazzo fu invasa da 300 persone.

« Cardinal de la Paix » le invitarono a disperdersi; ciò che esse fecero gridando « Viva le suore ».

La conversione del 3 ½.

(S) **Parigi,** 21. — Il termine accordato ai portatori della rendita 3 ½ 0/0 per scegliere fra la conversione dei loro titoli in rendita 3 0/0 ed il rimborso è spirato iersera.

Le domande di rimborso sono soltanto 258, corrispondenti all'ammontare di 57 941 franchi di rendita.

(E' un successo che supera ogni previsione).

Cassa di previdenza per la vecchiaia.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri pubblica il R. D. che nomina a componenti della Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai i signori:

Arlotta comm. Enrico, deputato;
Basso comm. Marco;
Carcano comm. avv. Paolo, deputato;
De Angeli comm. Ernesto, senatore;
Doria Pamphyly principe don Alfonso, senatore;
Ferraris comm. prof. Carlo Francesco;
Ferrero di Cambiano march. Cesare, deputato;
Malatesta conte Sigismondo;
Picardi comm. avv. Silvestro, senatore;
Rava comm. prof. Luigi, deputato;
Torlonia duca don Leopoldo, deputato;
Vanosta comm. Luigi, dir. gen. della Cassa dei depositi e prestiti;
Magaldi comm. dott. Vincenzo, rappr. il Min. d'Agr., Ind. e Comm.
Rainaldi comm. ing. Filippo, rappr. il Min. del Tesoro.
Migliorucci comm. Antonio, rappr. il Min. delle Poste e dei Telegrafi.

Sono chiamati a far parte del Consiglio d'amministrazione suddetto, come rappresentanti degli operai inscritti nella Cassa Nazionale, i signori:

Abbondi Andrea, Arnesano cav. Giuseppe, Bonazzi Francesco, Ciprizni Ettore.

Congresso della stampa in Svizzera.

(S) **Berna,** 21. — Oggi, nel Palazzo del Parlamento, è stato inaugurato l'VIII Congresso internazionale della Stampa.

Assistevano numerosi pubblicisti e circa 250 delegati delle varie Associazioni della Stampa della maggior parte dei paesi del mondo. Si notano fra i presenti numerosi delegati italiani.

Il Vicepresidente della Confederazione, Deucher, sostituendo il Presidente Zemp malato, apre il Congresso con un applauditissimo discorso.

Poscia il Presidente del Congresso, Singer, di Vienna, a nome dei delegati, saluta la Svizzera, le sue autorità ed il suo popolo.

Si procede quindi alle elezioni del Comitato di direzione e rimane confermato quello attualmente in carica.

L'avv. Chiuriati è nominato Vicepresidente del Congresso.

(S) **Berna,** 21. — Al Restaurant Engel ebbe luogo stasera un banchetto in onore dei giornalisti che prendono parte al Congresso internazionale della stampa.

Durante il pranzo suonò un concerto musicale che eseguì infine gli inni delle varie nazioni, cominciando dalla Marcia Reale italiana, che fu vivamente applaudita, mentre si gridava: « Viva l'Italia, viva la Svizzera ».

Commercio dell'Argentina.

Parigi, 21. — Un rapporto del Console di Francia nell'Argentina offre dati interessanti sul commercio del porto di Rosario nel 1901.

Le importazioni raggiunsero la cifra di franchi 56,957,431.

Le esportazioni salirono a franchi 141,326,595.

I paesi che hanno sbarcato merci in quel porto vengono nell'ordine seguente:

Inghilterra :	3,738,860 piastre — o scudi.
Stati Uniti :	scudi 2,542,971.
Italia :	scudi 1,593,286.
Germania :	scudi 1,227,114.
Francia :	scudi 415,937.

Diverso è l'ordine dei paesi che hanno esportato da quel porto.

L'Inghilterra è la prima per 7 milioni di piastre, gli Stati Uniti per 4 milioni, la Germania per 3 milioni. L'Italia tiene un posto molto secondario, non avendo caricato merci che per 57,941 scudi.

Nel movimento della navigazione l'Inghilterra tiene naturalmente il primo posto con 774 scafi in arrivo e 388 in partenza; segue la Germania con 100 vapori all'entrata e 98 all'uscita; l'Italia vi figura con 22 vapori in entrata e 23 in uscita per un tonnellaggio complessivo di 80 mila tonn. e con un aumento di tre vapori e 10 mila tonn. circa sul 1900. Viceversa i velieri italiani, che nel 1900 furono 17, nel 1901 si ridussero a 8.

La marina mercantile francese non figura affatto.

Il rapporto conclude che la massima parte della popolazione di Rosario, elevatasi a 112,776 abitanti, è composta d'italiani e che tutta la provincia di Santa Fè (di cui Rosario è il porto si riseste del cattivo raccolto del 1901. Il quale rag giunse soltanto il 40 0/0 di quello del 1900.

Come consiglio finale, il Console francese invita i suoi connazionali a prendere informazioni al Consolato prima di fare affari a scadenza.

ECONOMIA E STATISTICA.

Il consumo dello zucchero.

Secondo una statistica tedesca, la media del consumo individuale dello zucchero, sui dati del 1900-901, sarebbe la seguente nei vari paesi d'Europa e negli Stati Uniti:

	Chilogrammi		*Chilogrammi*
Germania	13,88	Granbretagna	44,52
Austria	8,11	Bulgaria	2,07
Francia	16,64	Grecia	3,41
Russia	6,53	Serbia	3,12
Olanda	29,12	Turchia	3,66
Belgio	10,73	Svizzera	24,39
Danimarca	23,40		—
Svezia-Norv.	17,89	Europa	12,57
Italia	2,80		
Romania	3,40	Stati Uniti	30,39
Spagna	4,55		
Portogallo	6,42	Totale	15,28

I più grandi consumatori di zucchero sono gli inglesi e gli americani che bevono the, fra quelli che ne consumano meno, gli italiani che bevono vino.

Cassa di Risparmio del Banco di Napoli.

Il movimento dei depositi e rimborsi della Cassa di Risparmio del Banco di Napoli, durante il mese di giugno 1902, è stato il seguente:

Depositi	L. 3,628,875,35
Rimborsi	» 3,497,325,03
Eccedenza dei depositi sui rimborsi	L. 129,550,32

Al 30 giugno 1902 la consistenza totale dei depositi a risparmio ammontava per N. 69,907 libretti a L. 24,357,586,97 di cui N. 64,164,370 a L. 59,994 libretti della Sede Centrale e Filiali di Napoli, e Lire 15,146,188,86 con N. 9913 libretti nelle Filiali delle altre Provincie.

Dell'aria liquida

E DI ALCUNE SUE APPLICAZIONI.

Perchè un gas possa ridursi allo stato liquido ed anche solido, come è noto, sono necessarie due condizioni: una determinata forte compressione, ed un abbassamento notevole di temperatura; perciò la liquefazione e la solidificazione dello sostanze gassose deve operarsi dentro recipienti chiusi ed a pareti resistenti, circondati da un ambiente freddissimo, alla sua volta limitato verso l'esterno da corpi cattivi conduttori del calorico, in modo che il calorico degli altri corpi esterni e vicini non giunga a penetrare fino al gas che si sta condensando.

Questo abbassamento di temperatura si può ottenere in modi diversi: deve raggiungere e sorpassare un determinato grado, che chiamasi *temperatura critica*, la quale è diversa per ogni sostanza gassosa, e che è sempre rappresentata da una cifra spesso grande sotto lo zero del termometro.

Le macchine che ai nostri giorni più di frequente sono adoperate per rendere liquida l'aria sono quelle di Linde in Germania, e quella piccola di Hampson in Inghilterra e la Tripler in America. Tali macchine sono delle vere e grandi applicazioni industriali; ma le basi scientifiche sulle quali esse, per così dire, furono elevate, dapprima vennero poste dalle osservazioni e dalle scoperte di Joule, Thomson, William Siemens.

In tali macchine l'aria per opera di un motore viene compressa potentemente mercè stantuffi, finchè raggiunga una pressione di circa 200 atmosfere; e in pari tempo può essere liberata dai vapori acquosi, e, volendo, anche dall'anidride carbonica.

Intorno ai cilindri degli stantuffi durante la compressione, una corrente di acqua fredda asporta il calorico che si genera dal gas compresi. Questa aria così preparata e compressa, viene sospinta in una tubulatura spirale continuamente tenuta fredda all'esterno, la quale tubulatura è fatta di lamine di ferro con diverso calibro.

L'aria compressa dapprima scorre dentro il tubo interno che è anche perciò di minor diametro; poi si riversa espandendosi nel secondo, attra versandolo in tutta la sua lunghezza in direzione inversa a quella tenuta nel tubo interno. Infine la stessa aria attraversa ancora la tubulatura esterna e tornata agli stantuffi per essere di nuovo compressa, rafreddata ed inviata nuovamente nella sud. triplice, uoiasse tubulatura.

L'espansione che si produce quando l'aria passa dal tubo interno più piccolo al secondo più grande, genera un rafreddamento considerevole — circa 50 gradi sotto zero — rafreddamento che va sempre più aumentando ad ogni nuovo passaggio dell'aria nella tubulatura spirale.

Alla prima aria introdotta nella macchina altra dall'esterno a gradi si viene aggiungendo, finchè sul fondo del tubo spirale esterno l'aria si liquefa, con le sue particelle addensatissime, principia a stillare sotto forma liquida. In questo stato di cose la macchina può ritenersi che funzioni di continuo normalmente, come macchina di refrigerazione.

Il lato inferiore del tubo esterno fa capo a mezzo di una valvola con un recipiente speciale di vetro a doppio fondo, entro il quale si vi è il vuoto per impedire l'assorbimento del calorico esterno — recipiente destinato a raccogliere l'aria liquida che esce come si produce.

L'aria liquida può conservarsi dentro tali vasi speciali ideati e costruiti dal Dewar e che rappresentano apparecchi molto perfetti per la conservazione dei gas liquefatti.

Con una macchina Linde di 30 cavalli-vapore si possono fabbricare circa 10 litri di aria liquida all'ora, e con la stessa macchina e con 120 cavalli-vapore, ben 100 litri di aria liquida nello stesso tempo. L'impianto nel primo caso costa circa 25,000 fr. e nel secondo, 100,000.

In America, dove vi furono in questo genere con le Tripler e dove le applicazioni dell'aria liquida sono già estese, si adoperano recipienti speciali per accogliere e spedire anche a grandi distanze l'aria liquefatta. Tali recipienti sono in metallo con involucri esterni isolanti di feltro; la superficie liquida è anche protetta da un grosso strato di feltro, ed il tutto è chiuso in un'altra guaina o astuccio protettore. Tanto i recipienti del Dewar quanto questi secondi ora descritti possono liberamente maneggiarsi senza inconvenienti di sorta.

Del resto la temperatura bassissima dell'aria liquida — circa centocinquanta gradi sotto zero — non produce scottature che possano paragonarsi a quelle di un liquido rovente. Ed è noto che a gas liquefatti, per brevissimo tempo possono toccare la pelle delle mani senza produrre danni gravi.

L'aria liquida è trasparente, azzurra e bolle a 190 gradi sotto zero. L'azoto liquido da essa tende a sfuggire volatilizzandosi, perchè più leggiero dell'ossigeno; e perciò il liquido che resta diviene a gradi molto ossigenato. L'aria liquida spesso è di aspetto latteoscente per la presenza dell'anidride carbonica e dell'acqua naturali nell'aria, che in essa nuotano allo stato di particelle solide e bianche, le quali si possono eliminare filtrando il liquido in un filtro ordinario.

Gli usi e le applicazioni dell'aria liquida sono molteplici e di grande valore, benchè talora siano allo stato iniziale, e tanto nel campo scientifico, come in quello dell'industria. Di queste applicazioni fra breve torneremo a parlare.

Tito Arturo Baldini.

Nell'Uruguay.

(S) **Londra**, 21 — Un dispaccio da Montevideo al *Times* dice che il Governo avendo annunziato gli ordini relativi all'arresto di parecchi ufficiali ed all'esilio di due senatori, il conflitto che vi era sotto colla Camera dei Rappresentanti è terminato.

La legislazione sulle acque.

Nel momento in cui le acque, in seguito alle scoperte della elettrotecnica, stanno per diventare elemento essenziale della economia sociale, ci pare opportuno riassumere uno studio, fatto per opera della direzione generale del Demanio, nel quale si considera la nostra legislazione attuale, in vista delle modificazioni a cui il regime delle acque dovrà andare soggetto.

Fino dai tempi dell'antica Roma fu agitata la questione della demanialità dei fiumi, avendo annoverato i giureconsulti romani tra le cose fuori di commercio appunto i fiumi, che non potevano far parte di private fortune, perchè destinati all'uso dell'universalità dei cittadini.

L'acqua corrente, *profluens*, fu classificata tra le cose comuni, di cui la proprietà non era di alcuno e l'uso di tutti.

Questa perfetta distinzione sancita dal diritto romano fra cose pubbliche e private fu confusa nel Medio Evo, sotto l'impero del feudalismo.

Giarchè i giureconsulti servili, che vivevano all'ombra dei castelli feudali, proclamarono la teoria: essere il principe padrone assoluto di tutto il territorio e poter disporre anche delle cose destinate all'uso pubblico.

Di qui le *regalie* inserite nella legislazione feudale. Il diritto di regalia venne applicato ai fiumi, i quali non conservarono quel carattere di demanialità obiettiva ed impersonale che era stato proclamato dal diritto romano.

Temperato più tardi il concetto individualistico feudale, il principio di demanialità dello Stato tornò a prevalere. Nelle provincie allora soggetto a Casa Savoia tale principio venne riaffermato dalle R. Costituzioni del 1720 e del 1770.

In tutti i piccoli Stati italiani fino al principio del secolo XIX le tradizioni della regalia feudale, per quanto disciplinate con norme fisse, generarono il principio feudale della concessione del l'uso dei beni pubblici a favore di privati, dai quali costituenti cospicui redditi delle casse erariali.

Come esempio rilevante si ricorda la determinazione 6 febbraio 1556 del senato toscano, che dichiarò demaniali tutte le acque defluenti nel territorio della Serenissima.

Il Codice di Napoleone segna un'era nuova.

Questo Codice che fu in vigore in molti paesi nostri, dichiarava all'art. 538, demaniali i corsi d'acqua navigabili ed atti al trasporto e concedeva all'art. 644 ai rivieraschi il diritto di uso sui corsi non navigabili e non atti al trasporto.

Dalla prima categoria non era lecito derivar acqua senza una previa concessione da parte dello Stato. Potevano i rivieraschi invece servirsi dell'acqua dei corsi di seconda categoria, salva allo Stato l'alta sorveglianza per tutelarne il buon regime nell'interesse pubblico.

Trascurando le varie legislazioni vigenti nei piccoli Stati prima del 1859 veniamo alla legge del 1865.

Questa legge non si occupa della proprieta e dei diritti d'uso d'indole privata sulle acque, ma si limita ad assoggettare alle sue sanzioni e regole che chiama pubbliche: provvede ai bisogni di buon regime, nell'interesse pubblico, e detta le norme per le concessioni dell'uso delle acque ai privati.

Il Menabrea che fu relatore di quella legge di ceva, che la legge doveva porre per fondamento il principio che le acque pubbliche sono soggetti alla tutela e vigilanza del governo pei grandi interessi generali che vi sono connessi. E si lasciè al Codice civile la definizione delle acque pubbliche.

Il Codice Civile italiano, andato in vigore nel 1866, divide le acque in *demaniali e private* e non parla mai di acque pubbliche.

Questo fatto, che a parecchi scrittori sembrò una contraddizione fra il Codice Civile e la legge speciale, non è che una contraddizione apparente. Infatti non è controverso che acqua pubblica significhi acqua destinata all'uso pubblico e non appartenente allo Stato, a titolo di sovranità. Le acque quindi soggette a concessione governativa sono anzitutto quelle dei fiumi e torrenti, dei quali è cenno all'art. 427 del Codice Civile. E qui sorge la questione che è di speciale importanza per le nuove applicazioni idrauliche.

Connessa alla questione finora trattata è quella se le sorgenti siano demaniali o private.

L'art. 540 del C. C. dispone che colui il quale ha una sorgente nel suo fondo può usarne a piacimento, salvo i diritti che altri abbia acquistato il proprietario del fondo inferiore in forza di un titolo o della prescrizione.

Nel campo della scienza giuridica pura è stato ritenuto che le acque delle sorgenti sono private, e continueranno ad esserlo finchè non cadono nell'alveo del fiume o torrente in cui hanno naturalmente deflusso.

Sennonchè, una teoria meno dottrinaria e più pratica ha ora il sopravvento. Si osserva che la caratteristici privata d'una sorgente dovrebbe essere circoscritta al solo suo bacino, cui la portata della sorgente stessa basti appena ai bisogni agrari del fondo in cui è circoscritta.

Quella qualunque portata che naturalmente eccede i bisogni del fondo non può considerarsi accessione della sorgente, e molto meno accessione del fondo a cui è dannosa, ma deve riscriversi un corso d'acqua fluente, e cui debbono applicarsi o l'art. 427 o l'art. 544 del C. C. In un caso o nell'altro, salvo l'uso dei privati durante il deflusso, nessuno potrebbe impedire la naturale influenza di queste acque al pubblico bacino a cui tendono.

Di qui consegue la teoria della demanialità delle sorgente *caput fluminis*, della sorgente, cioè, che somministra una quantità d'acqua così grande da costituire uno dei più importanti alimenti del corso in cui va a defluire.

Stabilito così il punto giuridico della questione, vedremo in un prossimo articolo quali conseguenze pratiche se ne deducano per le concessioni delle acque.

Note bibliografiche

I nostri artisti — S. Biondo editore, Palermo. — Una graziosa e interessante collezione è quella che va pubblicando l'editore Salvatore Biondo di Palermo: « I nostri artisti ». Sono volumetti di 24 pagine a due soldi l'uno, in edizione assai elegante. Si hanno gratis e ricchi di belle fotografie tessuti ben fatti.

In questi volumetti viene narrata in forma aneddotica, piacevolissima e molto interessante, la vita dei più celebri nostri artisti: tanto si avvierono per il difficile cammino delle opere, come si rivelò in essi la volontà, come vissero gli scoraggiamenti, come accolsero i primi successi della fortuna, come divennero infine grandi e celebri. Tuttociò per via di aneddoti, di particolari ignoti e poco noti, con attraentissima narrazione.

Sono già pubblicati dieci volumetti così: « Ristori, Verdi, Novelli, Zucconi, Tamagno, Russo, Calabresi, Vitaliani, Reiter, Scarpetta » e seguiranno altri. In coscienza ritengono non debba mancare l'incoraggiamento del pubblico, essendo un miracolo librario, contenendo un volumetto persino 20 grandi fotografie.

Santa Maria in Portico nella Storia di Roma dal secolo VI al XX — E' il titolo di una detta ed elegante pubblicazione del padre Luigi Pasqui procuratore generale della Congregazione della Madre di Dio a Santa Maria in Portico. Il libro è uscito in questi giorni dalla tipografia Befani in via Celsa 6, 7, artisticamente rilegata in cartoncino verdone con doratura, ideato dall'insigne della Madonna a colori, e di altri disegni: nella parte del dio.

Padre Pasquali, noto pel suo gusto artistico e per le sue beneficenze in tutta Roma, e fuori, profonde in questo volume il tesoro dei suoi studi, rendendone la lettura assai piacevole e interessante.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 21 contiene:

Leggi riflettenti rispettivamente: costituzione in Comune autonomo della frazione di Vidardo e Castirago; approvazione di tre cessioni di vendita di boschi demaniali ai Comuni di San Stino di Livenza e Portogruaro; riordinamento del ruolo organico del personale tecnico di sanità marittima; provvedimenti per completare le opere di risanamento della città di Napoli.

R. D. col quale viene applicata nella provincia di Benevento la legge del 9 giugno 1901 n. 211 sui Consorzi di difesa contro la grandine — R. D. per l'attuazione, sulla linea ferroviaria Barletta-Spinazzola, di un esercizio economico limitato al servizio viaggiatori ed al trasporto di bagagli, cani e piccolette.

R. D. che nomina i componenti il Consiglio d'amministrazione della Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai — RR. DD. concernenti approvazione di Statuto per Monte di pietà e Cassa di risparmio; costituzione in Enti morali; applicazione di tasse sul bestiame.

RR. DD. sullo scioglimento della Congregazione di carità di Giaviano con Bascarella (Rovigo) e dei Consigli comunali di Arzana (Cagliari) e Terlizzi (Bari) e nomina per questi ultimi a RR. Commissari straordinari rispettivamente dei dott. Raffaele Rossi e del dott. Giuseppe Giannelli — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. delle Poste e dei Telegrafi — Elenco degli attestati di trascrizione di Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati dal Ministero di Agric. Ind. e Comm. nella prima quindicina di aprile.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Venezia, 21 ore 16.5 — Fra i rottami del Campanile sono state ritrovate due dita della mano destra della statua del Mercurio che ornava la Loggetta.

Napoli, 21, ore 12 — Sul delitto di Gercola si hanno questi altri particolari. L'autorità giudiziaria, sospettando che l'uccisione di Michele Gautiero fosse stata ordinata dalla figliuola di lui, Filomena Gautiero, moglie del sig. De Sarno cons. com. di Pollena, ha fatto arrestare lei e Giuseppe Ottaiano, contadino proprietario, che sarebbe l'autore materiale del delitto. La carogale dovrebbe ricercarsi nel testamento del Gautiero, il quale, disseredando la figliuola, aveva lasciato tutto ad una sua nipotina.

Da Salsomaggiore.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Salsomaggiore, 21, ore 19.30. — Il Ministro Nasi, ospite di S. E. Zanardelli a questo Hotel Central Eagna, lascia oggi Salsomaggiore e recasi a Civitavecchia dove sembra si tratterrà alcuni giorni, dopo essere stato a Roma.

Egli si mostrò meravigliato dello sviluppo preso da questo paese, ch'egli disse esser chiamato alla maggior fortuna.

Si congratulò poi coi proprietari dell' Hotel Centrale Eagna per la larghezza e modernità profusa in questo albergo modello. Parecchi uomini politici lo accompagnarono a Borgo San Donnino.

Servizio ferroviario.

Torino 21. — La direzione dell' Esercizio delle ferrovie del Mediterraneo comunica:

Per notevole affluenza di arrivi, la stazione di Genova-Brignole si trova ingombra; si deve quindi sospendere nei giorni 23, 24 e 25 corrente ed in tutte le stazioni mediterranee del primo compartimento, l'accettazione delle spedizioni a piccola velocità, a vagone completo ed a piccole partite, destinate alla predetta località.

Nel porto di Genova.

(S) Genova, 21. — Ieri furono caricati in questo porto 952 carri, di cui 368 di carbone per i privati e 91 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 201, dei quali 142 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Firenze, 20. — I fornai-lavoranti di Sesto Fiorentino hanno presentato un *ultimatum* ai proprietari pregandoli di dichiararsi, pona lo sciopero, sulla nuova tariffa della mano d'opera presentata nel giugno decorso.

Alessandria, 20. — I tramvieri addetti alle tranvie della provincia e alle guidovie del Monferrato hanno presentato — previo il consenso del Sindacato nazionale delle ferrovie secondarie — alle rispettive Direzioni un memoriale per ottenere dei miglioramenti. Il sig. Bonzi, direttore delle tramvie, nulla ha voluto accettare, non avendo il consenso della locale organizzazione dei suoi dipendenti. Il fatto, si capisce, ha scontentato questi, i quali si riuniranno per decidere sul da farsi.

Spezia 21, ore 17. — I contadini venditori di latte e di erbaggi stamane hanno scioperato. Il Commissario per il Comune ha richiesto telegraficamente a Parma quei generi. Il Consorzio per l'abolizione del dazio sul latte e sugli erbaggi — ciò che vorrebbero gli scioperanti — perderebbe 73,000 lire all'anno.

Genova, 21 ore 15.30. — *(Alto).* Ieraera nel largo della Via Caffaro si fece il comizio pubblico per il riposo festivo. I convenuti erano circa 800 presieduti dal Lovero, segretario della Camera del Lavoro. Parlarono i deputati Pellegrini e Chiesa, l'avvocato Dellepiane ed altri.

Si votò un ordine del giorno per l'attuazione sollecita del riposo festivo.

Dopo il comizio i socialisti scendendo per la Via Caffaro tentarono di cacciare l'inno dei lavoratori, ma ne furono impediti dagli agenti della P. S. Questi impedirono loro il passo: i dimostranti convennero allora sulla Piazza Corvetto, ma un plotone di carabinieri li sbandò.

Elezioni amministrative.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Fucecchio, 21, ore 15.25. — E' risultato eletto cons. prov. il sav. Giuseppe Montanelli, moderato, contro l'uscente prov. Cesare Matteoli Hartley, radicale.

La lotta per le elezioni comunali prosegue regolarmente.

Catanzaro, 21 ore 14,50. — La lista dell' opposizione, a capo della quale erano i nomi dell' av. Morelli e del Dr Fera ha ottenuto solamente a partito dei sigg. Rossi e del conte Lopez, nonostante l'appoggio governista del prefetto.

Francavilla Fontana, 21, ore 18.10. — L'avv. Alfredo Barlese Forleo è stato eletto cons. prov. con 749 voti.

Agnone, 21, ore 17. — La lista governista uscita dal ballottaggio amministrativo è stata eletta con 749 voti contro quella dei candidati *risvegliati*.

Pel campanile di S. Marco.

Il disastro di Venezia ha colpito nel vivo l'Italia tutta ed ha commosso mezzo mondo, dimostrando quanto sia radicato l'affetto ed esteso l'ammirazione per le nostre bellezze storiche ed artistiche.

L'imponente mazza quadrata, l'assenza di qualunque ornamento, la nervosità della sua altezza, più che l'eleganza della linea, e, soprattutto la meravigliosa loggetta del Sansovino, rendevano preziosi il campanile. La sua lunga e secolare vita, i ricordi storici, di cui rimbrava l'ombra vivente, ne facevano motivo ad un particolare affetto dei veneziani, che si rinnovava spesso dall'angelo sferato, che allargando l'ali dalle sue punte, pareva ricercasse il cielo. Tra S. Marco, il Palazzo dei Dogi, le Procuratie e la piazza, si ergeva superbo contemplando il più sublime degli orizzonti: l'Adriatico, il Lido, Chioggia, i monti Euganei e lontano, almeno leggermente nell'azzurro del cielo, le montagne dell'Istria.

Drosses, lord Byron, la Sand, De Musset, Gautier hanno trovato per lui le più ardenti frasi di ammirazione.

Ora il colosso è infranto e tra le lacrime della popolazione di Venezia è sorta spontanea l'idea della sua ricostruzione.

Quando l'emozione s'impossessa degli animi non è facile ragionare.

Il campanile ha vissuto la sua vita ed è merito di morte anche lui. Certo gli si poteva prolungar la vita, se a tempo, e con le debite cautele, si fosse provveduto: ma l'esame dei detriti delle rovine e la causa, ormai assodata, che ne determinò la caduta, hanno posto in chiaro che i secoli avevano logorato e minato lentamente la grandiosa mole.

Non è dunque irriverenza per Venezia se nel mondo artistico non sono pochi a pensare che la ricostruzione sarebbe un errore.

Si è tanto ricostruito da venti anni a questa parte in Italia e che cosa se ne è ricavato?

Spreco di danaro e la quasi distruzione di monumenti più o meno insigni. Ne fanno prova qui in Roma le ricostruzioni di monumenti romani, medioevali e del Rinascimento, le quali ne hanno totalmente cambiato il carattere primitivo.

Certamente è sacro dovere di ogni ti conservare, più che sia possibile, l'eredità artistica dei nostri padri, ma non di profanarla col nostro spirito moderno.

D'altra parte, ricostruendo il Campanile di S. Marco ni avrebbe nè più nè meno, anche a volerlo rifare tal quale, che un monumento moderno e le generazioni future direbbero sempre: « il campanile di S. Marco cadde nel 1902! » Si è detto che si adopererebbe lo stesso materiale per la ricostruzione: il materiale vecchio sarà difficilmente utilizzabile, e tutto quello che è andato in polvere?

E chi vi dice che l'ingegneria moderna (che ha dato tante belle prove!) farà cosa più stabile di quella del Buono e non finirà col distruggere completamente i precisi avanzi dell'opera del Sansovino?

Sì, il campanile di San Marco, come per tutte le città italiane, rappresentasi il cuore di Venezia, ma noi, avvezzi a vedervi ussire ardimentoso dal marmoreo portico la gigantesca e sublime piazza, non possiamo giudicare se la sua presenza sia artisticamente necessaria alle linee e all'armonia di quei monumenti.

Perciò, prima di lasciarsi trascinare da un morboso sentimentalismo, sembra che si dovrebbe riflettere seriamente sulla decisione da prendere.

Molti credono che sia meglio conservare idealmente il suo ricordo, inciso del resto in tante pagine della nostra storia, anzichè offenderne la memoria.

Ed ora che abbiamo esposte queste brevi considerazioni, che riassumono il pensiero e il giudizio di una parte del nostro mondo artistico e di cultori delle memorie, conveniamo con quanto si affermava in uno di quei brevi e condensati articoli, che sono la specialità di chi da tanti anni è l'anima di questo giornale, e ciò che dopo tutto convenga deferire ai veneziani le definitive risoluzione.

+

(S) **Berna,** 21. — Nella seduta pomeridiana del Congresso Internazionale della Stampa Fryze di Varsavia ha presentato una mozione di simpatia per l'Italia esternando il rincrescimento pel disastro di Venezia.

L'assemblea ha accolto con vivi applausi le parole di Fryze e ne ha approvato la mozione.

L'on. Maggiorino Ferraris a nome dei delegati italiani ha pronunziato applaudite parole di ringraziamento.

SCIENZE E LETTERE

I vulcani e le macchie del sole.

Sir Norman Lockyer, distinto scienziato inglese, scrive al *Times*:

« Avendo notato che le terribili catastrofi della Martinica e di S. Vincent si sono prodotte in un momento ben definito del *minimo* nelle macchie del sole, mi sono spinto a ricercare se nel passato esistano tali coincidenze.

La serie cercata, che si limitane agli ultimi 70 anni, per i quali si ha una statistica completa, mi hanno permesso di constatare che le erazioni vulcaniche, i terremoti più disastrosi e le pioggie straordinarie nell' India si sono prodotti sempre durante il massimo e il minimo delle macchie solari.

Il periodo solare di 35 anni può d'altra parte essere equalmente distiuto e pare che noi assistiamo quest'oggi all' intensificazione del fenomeno del minimo del 1867.

Nel 1867 Manna Loa, Formosa, il Vesuvio erano in un periodo di forte perturbamento. Nel momento del massimo 1871-72 la Martinica e San Vincenzo furono turbate da terremoti ed eruzioni e nel massimo successivo (1883) fu la volta di Krakatoa.

A Tokio (Giappone) dove esistono gli osservatori sismologici più perfetti, si è constatato che il maggior numero di scosse si produce appunto quando le macchie solari sono verso il massimo o il minimo.

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Lo scoperte di Creta.

La scuola inglese di Atene ha pubblicato un'importante memoria sulle scoperte di Creta, e specialmente sul palazzo di Cnosso, analogo a quello di Festo, scoperto dalla missione archeologica italiana, e che, senza dubbio, fu fabbricato sullo stesso piano.

Il cortile occidentale ha un'estensione due volte maggiore di quello che si supponeva ed è il centro di un corridoio che gira intorno a tutto l'edificio e che mette in una grande sala terrena.

Una grande sala colonna quadrata serve di sostegno al pavimento di questa sala che col bagno, e cucina, è un laboratorio di pietre ed un'altra grande sala sostenuta da pilastri, già scoperta dall'Evans, forma la parte più interessante dell'edificio.

Fra gli oggetti ritrovati vi sono una quantità di tavolette scritte, molti vasi di pietre e di terra, di cui uno con una curiosa iscrizione a graffito, un bel leone d'oro, un sigillo, pitture ad affresco, modanature in gesso duro ed una splendida tavola da giuoco intarsiata.

L'oggetto più interessante è il sigillo ove è rappresentata una dea, vestita con la gonnella circolare di Micene, armata di un bastone. Essa sta su una roccia con a fianco due leoni; avanti a lei vi è una figura maschilina e dietro quattro corte ninfe nella punta.

L'Evans crede che questa dea sia il prototipo di Cibele, che si sa essere una delle più antiche divinità della Grecia.

Egli ha inoltre trovato in una sala una notevole quantità di assi incrite. Le pareti della sala erano sopra di questo dipinte, di cui è rimasto un grande frammento sul quale si vaggiano ancora delle figure che l'Evans attribuisce ai sacri simboli di Giove.

Questa opinione non è divisa dagli altri archeologi, perchè si sa che Giove non apparve nel culto di Creta che continuò di assi dopo la distruzione di Gnosso.

Anche interessanti sono le scoperte fatte dall'Hogart a Zakro, altro sito di Creta. Vi si è trovato un gruppo di case minesee, con muri stretti e piccole sale, un sepolcro con ossario votivo, vasi, alcune iscrizioni e pochi istrumenti di metallo.

Il prof. Boyd Dawkins aggiunge alla dotte Memoria della Scuola inglese di Atene una carta contenente un decreto attico e la descrizione di un oranio dell'epoca micenea scoperto in un'altra tomba a Zakro.

Drammi di terra e di mare

Uragani.

(S) **Baltimora,** 21. — Un uragano ha imperversato sulla città. Vi sono dodici vittime.

+

(S) **Kieff,** 21. — Un uragano di straordinaria violenza si è scatenato la notte scorsa sulla città, i grossi alberi furono sradicati. La pioggia torrenziale e la grandine cagionarono delle inondazioni in molti locali posti al disotto del livello stradale, che servivano di abitazione. Si sono trovati 15 morti.

In molte strade l'acqua ha raggiunto oltre un metro d'altezza. Gli orgini della strada ferrata sono stati-in parte asportati.

La circolazione dei treni è provvisoriamente sospesa.

Alle 8 di sera un nuovo temporale ha trasformato le strade in torrenti impetuosi.

Disastro in mare.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 21, ore 17.35. — Da Amburgo si annuncia che il vapore *Primus* con 195 passeggieri ebbe presso Blankenese un urto col rimorchiatore *Hansa* che lo tagliò in due.

Secondo i particolari dello scontro pubblicati dai giornali l'*Hansa* investì il *Primus* nella parete della macchina.

L'*Hansa* cercò di spingere il *Primus* alla spiaggia, ma urtò contro un altro. Il *Primus* si piegò a tribordo. A bordo di esso si trovavano i membri di una Società, tra cui parecchie donne e ragazze che si arrampicarono sulle sartie a babordo per salvarsi.

Dei passeggieri del *Primus* ne furono salvati circa 180.

Molti si salvarono a nuoto. Avvennero scene raccapriccianti.

Il capitano dell'*Hansa* fu interrogato alla capitaneria del porto di Amburgo, ma venne subito rilasciato.

Egli accusa il capitano del *Primus* di non aver avuto i fanali in ordine; viceversa quello del *Primus* accusa il capitano dell'*Hansa* di non essersi tenuto a destra come è prescritto.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Il *New-York Herald* annuncia che l'attrice americana Miss Viola Allen, la quale si trova attualmente a Parigi, rappresenterà durante la prossima stagione a New-York una versione drammatica dell' ultimo romanzo di Hall Caine, intitolato *La Città Eterna*, per cui il maestro Mascagni ha scritto alcune parti musicali.

Il signor Hall Caine è atteso a Parigi, ove andrà per conferire con Miss Allen circa la messa in scena.

— Luigi Tiercelin ha terminato due drammi: uno in tre atti in prosa, la cui azione si svolge ai giorni nostri, intitolato *Madame Justice*; l'altro in cinque atti in versi, la cui azione si svolge in Brettagna nel X secolo, intitolato *Per essere Re*.

— Al Surrey Theatre di Londra è stato accolto con favore un nuovo dramma in quattro atti a forti tinte di Frod Jerman, intitulato *Lo Spiritualista*.

Il protagonista è una specie di stregone, che adopera la sua arte per ingannare la gente credula a commettere cattive azioni per ricavarne poi egli il vantaggio.

Sua moglie, una bellissima creatura, lo condivva nelle sue gesta.

Così egli induce un luogotenente di marina a divenire falsario e cagiona la morte, dopo una seduta spiritica, di un altro illuso allo scopo di divenire il tutore legale della figlia di lui.

Alla fine i due degni coniugi, grazie all'intervento piuttosto comico di un poliziotto, sono scoperti e puniti.

Non ci pare gran cosa.

Lirica. — Nel teatro della Duchessa di Balham (Inghilterra) ha avuto buon successo un'opera comica del sig. Walter Wadham-Petre, intitolata *I cercatori d'oro* ovvero *La nuova patrivincia*.

— Il m. Antonio Dvorak ha terminato un'opera intitolata *Armida*, che verrà rappresentata a Pilsen (Boemia) per l'inaugurazione del nuovo teatro ceco, fissata per il prossimo ottobre.

— Nell'Opera Fiammiga di Anversa si stanno allestendo due nuove opere importanti di compositori belgi: *Wintermachtidroom (Sogno d'una notte d'inverno)* parole di Gatillon, musica di Augusta de Boeck; e *Prinses Zonneschijn*, parole di Pol de Mont, musica di Paul Gilson.

Arte. — Il conservatore del Museo Carnavalet di Parigi ha comprato i ritratti di Luigi Girolamo Gohier e di sua moglie, ambedue dipinti da Pajou, figlio del celebre scultore e pittore di vaglia.

Gohier fu l'ultimo presidente del Direttorio inaiome con Barras, Sieyès, Roger-Ducos e col generale Moulins.

— La Manifattura dei Gobelins aprirà quest'anno il suo primo Salon, che, doverà dal 1° agosto al 1° novembre. Vi saranno esposte le principali tappezzerie della celebre fabbrica dal 1602 al 1902.

Varie. — I figli del celebre compositore Herold hanno donato alla Biblioteca Nazionale di Parigi i manoscritti di tutte le opere musicali del maestro. Essi comprendono le opere drammatiche: *La Gioventù di Carlo V*, *Lorenzo Bellomico*, *Vendôme in Ispagna*, *Les Troqueurs*, *Zampa*, *Le Pré aux Clercs*, *Missolonghi*, *Ladovico*; i balli *La Somnambula*, *Astolfo*, *Joconde*, *La Belle au Bois dormant* etc; e poi una quantità di composizioni per pianoforte etc.

In tutto 36 volumi in 4° legati in marocchino verde.

— In una vendita all'asta di libri rari a Londra una copia della prima edizione del *Robinson Crusoe*, stampata nel 1719, raggiunse il prezzo notevole di 245 st.

Esposizione di Torino

Walter Crane e l'arte inglese.

L'Inghilterra, che fu l'antesignana dell'arte nuova, che con John Ruskin, Burne Jones e William Morris aprì i nuovi orizzonti alle stile moderno, che con Walter Crane alla testa si trova ancora a capo dei riformisti, avrebbe dovuto mostrarci almeno l'essenza dell'arte sua nella mostra torinese.

Una delle più belle sale, due occupate da Walter Crane e la terza dalla *Arts and crafts exibition Society*, costituiscono tutto ciò che l'Inghilterra ha ufficialmente esposto. Però mi sia permesso di porre in dubbio l'ufficialità dei due espositori: intendo dire, che essi non rappresentano davvero *tutta* l'arte decorativa inglese.

Si passa a traverso quelle sale in cui sono allineati acquerelli, vetri colorati, disegni di tappeti, ceramiche, statue, paraventi, stoffe, tutto uniformato ad un simbolismo tanto mistico, instancabile, *accidioso*. Vi si vede lo sforzo quasi penoso del Crane nel voler dare un significato riposto dove la forma secca, rigida, stentata manca dell'ardire, dell'agilità e della larghezza di un'arte seria.

Eppure l'arte del Crane è seria, per la sincerità e la convinzione con cui egli mette in pratica le teorici dettate nei suoi libri *The english revival of decorative art* e nel *The bases of design*, e per la fiducia che egli dimostra nel suo indirizzo d'arte. Arte, forse, non del tutto condannabile, ma non preferibile certo, per gli spiriti sani, all'arte in cui Raffaello, Michelangelo, Bernini hanno stampato orme immortali.

Infatti a che guadrdo dei suoi capoa *Renaissance of Verse* e *The world's Conquerors*, una corsa sfrenata a cavallo dei conquistatori del mondo; regine, guerrieri, repubblicani ecc., segnati tutti dal Tempo e dalla Morte, sono ripresi come pennuto vigoria che si annida in tutte le opere del Crane) ma manchevoli di forma, scialbi di colore, stentati nella composizione, scompesti nella linea.

E nulla conquiste fatte oggi nell'arte, a parer mio, non è permesso recredere. Il Crane, spirito eletto e superiore, in cui per che vibri l'anima d'un quattrocentista, potrà insufare vita a una personalità, ma quegli che si trascinano dietro il suo carro rimarranno schiavi.

Dove invece Walter Crane è veramente grande, è nello illustrazione dei libri: la direbbe che l'artista, liberato dall'ossessione della ricerca del colore, che nella fredda retina dei suoi occhi non corrisponde alla sua visione, concede tutta l'anima sua alla purezza del disegno, inseguendo felicemente tutti i fantasmi che passano per la sua immaginazione ardente e libera. Così può dispiegare il volo fino a cimentarsi ad illustrare Shakespeare nella *Tempesta*, nelle *Allegre Comari di Windsor*, e può scendere umilmente fino alle illustrazioni di libri per bambini.

+

Oltre Walter Crane, pochi altri artisti inglesi hanno esposto a questa Mostra, di modo che non potremmo fare un'esatta idea dell'arte inglese all'infuori del simbolismo del Crane. E di arte sana e libera ce n'è, e molta, anche nell'amica Albione: basta sfogliare qualcuno dei molti giornali illustrati.

Tornando all' arte decorativa, i grandi pannelli di Frank Brangwin, monotoni, ma di composizione ricercata, sono troppo dissimili dalle altre opere di questo simpatico artista, che si si rivelò a Venezia, tanto che sarei per domandare se questa è una prova fallita.

Altorilievi colorati e disegni per vetrate di chiesa di Anning Bell, fotografie di splendidi soffitti dipinti di Gerald Ubaira, il forte decoratore colorista, graziose argenterie di C. Rashbee, oggetti di uso comune del Benson, formano il principale e più interessante gruppo, donde si può venire un'idea, sia anche non completa, dell'arte decorativa inglese.

Chiudo dando uno sguardo alle macchiette, agilmente acquerellate, di Sidney Lee, e, *dulcis in fondo*, ai disegni Bui, ristoranzini di Ford Madox Brown, uno dei più fortifisgnaci della scuola preraffaellita.

Questi disegni del Brown, da servire per vetri colorati, svolgono simbolicamente la storia delle arti, delle scienze e delle virtù teologali, e meritano davvero di competere, anzi in taluno parti sono superiori, con le opere del Crane.

Ma come, par di sentirmi sussurrare all'orecchio da qualche amico, tu, accanito oppositore del preraffaellismo, cominci ad intenerirti?

Intendiamoci. Per me ogni forma d'arte è eccellente quando l'intendimento sia serio e l'esecuzione robusta e gentile: le scuole e i loro indirizzi non sono fatti per gli spiriti superiori; le pecionere e i legami disdegnano ad ogni anima libera d'artista.

Non sono mai stato fervente ammiratore dell' arte di William Morris, del Crane e del Brown, ma ammiro la *sincerità* della loro arte (specialmente in questa Esposizione) che accentrata, la *nobiltà* dei loro intendimenti, la *cultura* delle loro menti, la *genialità* individuale che non viene loro mai meno, sebbene facciano un' arte d' imitazione e d' assimilazione, più conforme allo spirito nordico.

Ma da essi ai nostri cosiddetti preraffaelliti, imitatori degli imitatori, spiriti meschini che radono terra terra e che pur vorrebbero audacemente imporsi nelle ultime Esposizioni, c' è di mezzo un abisso, per superare il quale ci vuole il genio.

That is question!

L. Callari.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - Sezioni penali.

Corruzione di minorenni. — I coniugi Alfredo Giantoni di anni 26 e Cesira Reali di anni 23 da Roma, ab. in via Cavour 136, furono condannati per corruzione di minorenni a 4 anni di reclusione e a L. 1000 per ciascuno.

Pres.: Fusinato — P. M.: Tommasi — Dif.: Corbucci.

Associazione. — Cerri, Pietro e Ginnucci, condannati a 2 anni di reclusione per furto, dopo la condanna accessorio quale loro complice ed istigatore Alfredo Del Piato; ma il Tribunale assolverette queste per inesistenza di reato.

Pres.: Fusinato — P. M.: Tommasi — Dif.: Paretti.

La causa del colonnello Tragni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Venezia, 21 ore 16. — L'udienza è cominciata a mezzodì. Dopo la rassegna delle generalità degli imputati e l'appello dei testimoni, si sono letti l'atto d'accusa e i rapporti sulle ispezioni. Più tardi si farà probabilmente l'interrogatorio.

Per l'assassinio del marchese Morès.

(S) **Susa,** 21. — E' cominciato il processo per l'assassinio del marchese di Morès.

Il presidente ha interrogato il primo imputato Elkhair-Ben-Abdelkader il quale ha negato anche i fatti provati da numerosi testimoni.

Il secondo imputato ha negato parimenti ogni partecipazione al delitto.

Il presidente lo ha invitato invano a ripetere la confessione ch'egli aveva fatto del suo delitto.

Dalla Provincia Romana

Frosinone 21. — Presso Monte San Giovanni Campano Catalo Raponi, diciottenne, contadino, bagnandosi nel fiume Liri venne travolto dalla corrente.

Anzio 21. — Stamane i vetturini che fanno il servizio tra Anzio e Nettuno hanno scioperato.

Non vi sono stati perciò persuadere dalle autorità ed hanno ripreso il lavoro.

Elezioni amministrative.

Veroli. — Campanari Giuseppe voti 277. Campanari Giovanni (uscente) voti 229. Eletto Campanari Giuseppe.

Novità, Varietà e Aneddoti

I pappagalli nelle stazioni

Siccome nelle stazioni ferroviarie tedesche non si grida ad alta voce il nome della stazione, la *Gazette* di Bruxelles, che è affetta da tedescofobia, pubblicò l'altro giorno la notizia che l'imperatore avesse ordinato che si dovesse fornire a tutti i capi stazione un pappagallo, con l'obbligo d'istruirlo a gridar forte il nome della stazione, appena il treno si ferma.

I giornali tedeschi, nel prender nota della notizia, avvertirono in consersila belga, che uno dei più bei pappagalli è destinato alla stazione di Dalladorf per avvertire i redattori della *Gazette* a formarsi nell'amore passello.

E' bene sapere che Dallsdorf è rinomata per le cose di salute... dei matti.

Gli studenti e lo pecora.

Il Sultano di Perak, recatosi a Londra per l'incoronazione di Re Edoardo, andò a visitare in quanti giorni la celebre Università di Oxford, dove studia un suo figlio.

Professori e studenti offrirono al sire della Malesia un banchetto e siccome non mancarono i brindisi in suo onore, egli dovette rispondere e volendo naturalmente fare un grande elogio al risultato Atenee, citò il seguente proverbio del suo paese.

« Se si trovi tra i ladri devi suggire, come ad bufalo, se si trovi tra le pecore, devi belare come una pecora. »

I professori e gli studenti si guardarono in faccia un po' sorpresi, ma il Sultano, imperturbabile, concluse:

« Spero che mio figlio sia riuscito ad apprendere quest'ultima cosa. »

I giornali inglesi dicono, che dopo questo non vi furono altri brindisi!

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 22 Luglio 1902 — S. Maria Maddalena

Leva: Sole alle ore 4.54 m. — Tramonta alle 7.37 s.
Luna: La Luna alle ore 9.35 s. — Tramonta alle 6.30 m.
L'Ave Maria suona alle ore 3.

BOLLETTINO METEORICO.

21 luglio ore 15.

Europa: pressione massima 763 al Nord-ovest della Francia, minima 755 sull'alta Italia.

Italia 24 ore: barometro diminuito di circa un mm. in Piemonte, Lombardia, Emilia e regione adiacenti Adriatico, aumentato da uno a due mm. altrove; temperatura diminuita al Nord-ovest centro e Sardegna, aumentata altrove; pioggie e temporali nell'alto versante Adriatico; venti moderati o forti del quarto quadrante al Nord, del terzo altrove.

Stamane: cielo nuvoloso al Nord-ovest e in Toscana, temporaleseo in Piemonte, quasi ovunque sereno altrove; venti moderati o forti del terzo quadrante alto Tirreno agitato.

Barometro: minimo 758 sull'alta Italia, massimo tra 758 e 759 in Sicilia e Sardegna.

Probabilità: venti moderati o forti del terzo e quarto quadrante nell'alto Italia, moderati del terzo quadrante altrove; ancora pioggie e temorali sparsi in val Padana, cielo vario o sereno altrove.

Temperature massime del 21 Luglio.

Italie.

Alessandria	—	Domodossola	—	Palermo	33.5
Aquila	27.6	Firenze	28.4	Pavia	26.1
Bari	36.9	Genova	25.8	Reggio Cal.	34.2
Bologna	29.3	Milano	29.1	Roma	31.2
Cagliari	33.6	Napoli	27.3	Udine	22.9

Estero.

Questa temperature si riferiscono alle ore 7 di ieri mattina.

Alessandria E.	25.1	Monaco	21.0	Pietroburgo	15.2
Algeri	—	Londra	—	Nizza	28.4
Amburgo	12.8	Madrid	—	Trieste	22.9
Atene	30.8	Nizza	16.7	Vienna	15.8
Budapest	17.6	Parigi	11.1	Zurigo	13.4

Anagramma.

Ho gran fame: ho fabita,
Se a cane gosfia il Reno.
Da Cadice ad Arcangelo
Son nobil senza meno.

Spiegazione del Pasatempo precedente:
MACCHIA - VELLI.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 18 luglio.
Nati 26 compresi i nati morti.
Morti 25 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI

Baudry Emanuele, Francia, 32 ed.
Bellini Margherita Luigia di Bernardo, Cremona, 75 ved.
Chiappa Giovanni fu Stefano, Milano, 61 ed.
Parmigiani Faustino fu Luigi, Cortemaggiore, 41 coniug.
Flores Fabrizio di Ignazio, Villafranca Sicula, 62 ed.
Gilli Armando di Antonio, Roma, 9
Madle Colomba fu Luigi, Montiglio, 35
Amici Domenico fu Antonio, Roma, 54 ed.
Brizi Anna fu Giovanni, Arezzo, 70 ved.
Lucinani Maria Teresa fu Luigi, Roma, 70 ved.
Pierantoni Adalgisa di Pietro, Roma, 3 m.
Tassini Virginia di Giuseppe, Roma, 23 sub.
Lara Francesco di Giuseppe, Ariza, 32 ed.
Casserani Giulia fu Giuseppe, S. Maria Nuova, 54 coniug.
Galiuti Luisa fu Pietro, Roma, 49 sub.
Giannini Giulia di Paolo, Roma, 10 ed
Antolini Gaspare fu Agostino, Roma, 77 ved.
De Filippi Massimiliano fu Giuseppe, Genova, 75 ved.
Di Francesco Giovanna fu Francesco, Aquila, 56 sub.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 18.

Dopo le 18 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1877 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1256 per l'Amministrazione.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 30,0 — Minimo 20,6.

La risposta della Regina Madre al telegramma del Sindaco. — S. M. la Regina Madre inviò questo telegramma al Sindaco Colonna in risposta agli auguri mandati in nome di Roma per il suo onomastico:

« Alla cittadinanza romana, cui mi sento indissolubilmente avvinta da tanta comunanza di gioie e di dolori, invio i miei più vivi ringraziamenti e ricambio l'augurio più fervido ed affettuoso.

Margherita

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette in udienza di congedo il generale Taft, monsignor O. Gorman ed i componenti la missione Nord-Americana. Il Santo Padre ringraziò il generale Taft e il Governo americano per la soluzione della vertenza.

Il Santo Padre prima di congedare la Commissione regalò ad ognuno un prezioso oggetto.

La Commissione dopo l'udienza pontificia si recò a complimentare il cardinale Rampolla.

Iersera il generale Taft è partito per Napoli, dove il 24 s'imbarcherà per Manilla.

Monsignor O. Gorman rimarrà in Roma ancora qualche giorno.

— Mons. Giuseppe Macchi è stato nominato Nunzio a Monaco di Baviera e mons. Giulio Tonti Nunzio al Brasile.

Mons. Sbarretti sarà nominato delegato apostolico a S. Domingo, Venezuela e Haiti.

Arrivi e partenze. — L'on. Niccolini è giunto da Firenze.

L'on. De Nobili giunse dalla linea di Pisa.

Deputazioni provinciali. — Nella seduta di ieri pubblica la Deputazione provinciale ha proceduto alla proclamazione dei seguenti consiglieri:

Tomassi comm. Attilio pel mandamento di Segni;

Navone cav. avv. Giulio per quello di Paliano;

Amaratonne avv. Giovanni Sastorre pel 1. mandamento di Roma.

Ha rimandato alla seduta prossima la discussione della elezione del mand. di Arsoli.

Pro Infantia. — Di cronaca l'ottimo amico nostro prof. Blasi, consigliere e fondatore della *Pro Infantia* ebbe la sventura di perdere l'unica figlia sventicinquenne.

I colleghi del Consiglio della *Pro Infantia* presenti in Roma per attestargli la loro partecipazione al suo grande dolore, pensarono di onorare la memoria della compianta di lui figliuola, inviando ai signori amici per l'intitunzione, cui il Blasi ha dedicato e dedica tutto sè stesso.

Amalia Basso L. 10; bar. Tezzara L. 10; don Prospero Colonna L. 10; donna Maria Mazzesani Braschi 5; mar

Le demolizioni pel Monumento Vittorio Emanuele. — A proposito della riammissione al lavoro degli scalpellini addetti al Monumento a Vittorio Emanuele, la *Tribuna* a ragione si domanda perchè non si iniziano le demolizioni delle case in via della Pedacchia, già fatte sgombrare da oltre due mesi, ciò che permetterà l'allargamento dei cantieri e quindi l'occupazione di un maggior numero di operai.

La *Tribuna* ha perfettamente ragione. Al momento che la maggior parte delle case da demolirsi sono state già espropriate, sarebbe veramente opportuno che le demolizioni avvenissero durante il mese di agosto, perchè possano essere compiute pel prossimo autunno.

Le adiacenze del Monumento infatti durante l'autunno e l'inverno sono frequentate da forestieri, e certamente sarebbe cosa lodevole se per la nuova stagione si evitasse di creare ingombri ed ostacoli al pubblico transito in quella località.

Gramsci fatti gli inquilini tutti i casi sfrattati è quindi questione di mettere mano ai lavori, salvo a regolarizzare in seguito quelle vertenze che potessero sorgere o fossero sorte in ordine alle espropriazioni.

Un po' di energia da parte dell'egregio conte Secondi giungerebbe a proposito.

L'apicoltura nelle scuole. — Su proposta dell'ass. della P. I. avv. Trompeo, la Giunta ha deliberato che tra i primi precetti d'agraria che s'insegnano nelle scuole rurali venga insegnato il metodo razionale per coltivare le api. E perchè detto insegnamento riesca praticamente utile fu disposto che dall'Osservatorio apiatico governativo di Roma venga impiantato un piccolo apiario in quattro delle nostre scuole suburbane: ciò che fu già fatto.

Società di previdenza fra gli artisti drammatici. — La Società di previdenza fra gli artisti drammatici ha pubblicato il suo resoconto morale e finanziario.

I calcoli fatti in base allo stato attuale della Società, assicurano che i soci entrati o che entreranno a far parte della previdenza prima dei 30 anni, godranno di una pensione decisiva di quella cui hanno diritto quelli entrati a 50.

Il bilancio in quest'anno ha una speciale importanza, perchè potrà essere ripartito fra i soci l'avanzo disponibile e perchè alla data anniversaria s'incorporeranno le pensioni ai primi soci inscritti, in numero di 19. Da questo momento quindi entra la Società nel suo periodo di nuovo sviluppo dei suoi fini; ed i soci potranno risentirne i benefici effetti.

La Società, che ebbe principio nel febbraio del 1892, fin dal primo momento ebbe l'adesione di oltre 400 artisti, ma si ricrassero poi, definitivamente, poco più di 200 soci con una elasticità che dava bene a sperare per il futuro.

Ben presto però questo slancio si arrestò, e se la vita continuava, benchè lentamente, per le nuove ammissioni, dall'altro incominciarono le numerose cancellazioni per morosità e dimissioni, talchè l'aumento effettivo fu ben piccolo.

Oggi la Società conta 290 soci, ben pochi se si confrontano col numero dei facienti parte la famiglia drammatica, che da un calcolo approssimativo sale a circa duemila; in quest'ultimo anno per altro si ebbe in cifi un gran miglioramento, poichè di fronte a 27 soci morti vi ne 4 riammessa (in tutto 31) appena 2 furono usciti.

Dal bilancio teorico risultano un attivo di 356,640,50 lire, in rendita italiana, obbligazioni ferroviarie sicule, obbligazioni città di Roma, usufrutti di capitali vincolati, denaro in cassa, depositi in contanti, per fitto locali e gas, mobili, fondi di malattia, fondo agenzia fruttiferi individuali, assegni vitalizi con e senza riserva; ed un passivo di L. 201,229,34, per fondo impegnato a favore degli orfani dei soci, usufrutto di capitali vincolati, patrimonio sociale (somma ripartibile fra i soci, e mobilio e fondo rifornimento) rimborsi diversi, valore attuale degli impegni o *riserve matematiche*, fondo sussidi di malattia, conti fruttiferi individuali, assegni vitalizi con e senza riserva, fondo inabilità, fondo di garanzia usciate a un decimo della riserva matematica in L. 20,122,90.

Si avrebbe un avanzo a pareggio di L. 37,110.61. L'utile sarebbe così ripartito fra i soci: femmine L. 180; maschi 240. Cifre modeste in senso assoluto, risevantissime in senso relativo, poichè si concedono pensioni che nel solo primo anno rimborsano o quasi l'intero capitale versato.

Infine quest'anno la Società di previdenza fra gli artisti drammatici ebbe speciale considerazione dal Governo. Sabino, che fu ricevuto in udienza da S. M. il Re, seppe tanto interessarsio che, dopo pochi giorni, i nostri Augusti Sovrani invitarono L. (000 a favore della classe sociale, ed un altro dono fu fatto dalla Regina; e un altro dono fu pure mandato da S. M. la Regina Madre.

Concorso. — Il termine utile per la presentazione delle domande alla Prefettura per concorrere al posto di allievo verificatore metrico e del sussidio di quattro premi scade col 31 corr.

Istituto Umberto e Margherita. — La istituzione nazionale Umberto e Margherita di Savoia per gli orfani degli operai italiani morti per infortunio sul lavoro, leri l'altro, per l'onomastico di S. M. la Regina Madre, inviava all'augusta Sovrana un telegramma di auguri.

Il banchetto degli impiegati. — Il banchetto degli impiegati, per festeggiare l'approvazione della legge per l'aumento di stipendio, avrà luogo domenica 17 corr. quinto, avrà luogo il 2 del prossimo agosto. Al banchetto interverrà l'on. Ronchetti.

Esposizione regionale operaia. — I componenti il Comitato esecutivo sono convocati per questa sera, alle ore 21, per importanti comunicazioni e per i definitivi accordi circa la tombola di domenica.

Odd rinfresca la bocca!

Nella spiaggia ognuno è padrone! — Incompatibilità d'ufficio l'iniziativa ed avviamento di un istituto maschile riconosciuto da persona eminente, come il solo del genere mancante in Italia e di suprema necessità. Dirigersi Casella postale 62 Roma indicando il proprio indirizzo.

Cura e Villeggiatura. — Per le dispepsie, catarri di stomaco ed intestinali, e per la diatesi urica la cura della **Saxagena** si può fare a Roma alla fonte, ha il vantaggio dell'aria balsamica e del più ridente colle della verde Umbria. Informazioni presso la Ditta *Popolo Romano*.

Sciroppi per bibite: Rubus, Piazza Fiori.

Malattie vie urinarie. — Ospedale Necker di Parigi — Scuola del Guyon. — **Dr cav. Terranova** Via Nazionale N. 96. p. t., ore 16-19.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 18 luglio 1902.

Ospedali	Esistenti		Entrati		Usciti Uscirono				Rimasti	
	U.	D. T.	U.	D. T.	Guar.	Relev.	Morti	T.	U.	D. T.
S. Spirito	66	116	53	90	—	22	3	4	91	67
S. Antonio	43	76	20	40	—	—	—	—	43	76
S. Giulia	133	182	—	—	—	—	—	—	133	182
S. Giovanni	80	804	1	24	17	1	2	3	80	808
S. Giacomo	145	120	26	5	4	6	1	1	5	145
Consolazione	81	127	2	1	1	1	—	—	1	81
S. Gallicano	97	140	27	2	—	—	—	—	99	140
	1264	2	1	2	66	80	7	37	16	3

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in ufficio da mezzodì alle 13 e dalle 6 alle 7 pom.; per telefonare al "Popolo Romano,, chiamare il numero 1987.

Sulle spiaggie marine. — Ma falla in questa stagione, specialmente nei giorni festivi, a tutti i treni che partono per le stazioni di bagni!

La parola d'ordine unica è: si mare! si mare! e si pigliano d'assalto i treni con una specie di frenesia, da donne, uomini, vecchi e marmocchi.

Infatti, la vita al mare in questa stagione è una vera delizia.

Alzandoci di buon mattino, spalancate le persiane, abbiamo davanti quella distesa immensa di acque azzurrine, lievemente increspate da un ventarello che vi rinfranca i polmoni. Il mare è tutto seminato di vele nere e bianche in una striscia sfavillante di sole, e guardandovi intorno gli occhi provano un altro rapimento sostenendo posandosi sui giardini fioriti di rose e di oleandri.

Si consolina una buona tazza di caffè, e si va alla spiaggia, alla stabilimento (quando ce n'è uno) per intrattenervi sulla rotonda.

L'aria è sempre fresca, e il cielo senza una nuvola.

Si fa circolo tra conoscenze, si scorrono avidamente i giornali, si passa anche a se con mezzo le persone, si fa all'amore tra giovani, quattro chiacchiere generiche tra donne attempate, si discute di politica e di finanza tra uomini, e un pezzo di musica presa tra cui insieme non manca mai.

E l'ora del pagno, e si spiaggia si popola di una serie infinita di figure, che digustano allegramente nelle acque tranquille, nuotano, fanno capriole, si tuffano dal trampolino, si spingono al largo, tra matte risate e grida giulive.

Per la via che rade la facciata delle case, si godono quadretti intimi attraverso le finestre spalancate delle camere: qua una signora a camicia scappucciato, che gira per la stanza coi capelli sciolti; là un giovinotto che fa per la ventesima volta il nodo della cravatta; più lontano un vecchio ballerinone che si fa la barba; altrove una giovinetta che scrive freneticamente una lettera, guardandosi sempre intorno, come insospettita...

L'estate al mare! quale delizia, quante emozioni, e quanti romanzi sognati tra le onde più vradati, là dove tutto dà a credere tentazione e pace!...

Stagione balneare Anzio Nettuno. — Rammentiamo che da oggi 1° corrente sono andate in vigore le facilitazioni di viaggio da Roma per Anzio e Nettuno, nonchè i treni festivi e periodici. I treni suddetti liberi vanno già caricati e tutti i giorni sono fermate intermedie, facoltativi per via Albano e via Campino.

I cl. 6,80 — II cl. 4,95 — III cl. 3,10.

Biglietti a norte valevoli per via Albano e via Campino per 10 viaggi di andata e 10 di ritorno.

I cl. 68,20 - II cl. 49,70 - III cl. 31,20.

Biglietti speciali economici di abbonamento personale di sola III cl. per 30 corse di andata e 30 di ritorno, facoltativi per via Albano e Campino, con diritto alle fermate intermedie (occorre la fotografia) — Prezzo L. 58.

Biglietti speciali economici di abbonamento per famiglia, di sola III cl. per 30 corse di andata e 30 di ritorno con diritto alle fermate intermedie, facoltativi per la via di Albano e di Campino, senza obbligo della fotografia da usarsi anche dai componenti la famiglia del titolare quale viaggino con lui, prezzo L. 72,06.

Il carnevalette della scorsa notte al Foro Trajano. — E stato proprio un carnevalette grazioso più, naturalmente che mai, stanotte quello della scorsa notte in piazza del Foro Trajano.

Vi si era riunita una quantità di gente per assistere alla calata nel Foro dei grossi tronco di colonna, che da una cava tenuta si trovava a ridosso dei muricciuoli che recinge la piazza, verso il vicolo cieco attiguo al palazzo di Rocciogirvine.

Quel tronco ingombrante, che necessano si era deciso mai rimanervi, con impedimento non lieve per il transito pubblico, ora tutti i giorni il punto di ritrovo favorito per una moltitudine di ragazzi che andavano lì a far capriole, e a sdrazzarsi in cento modi.

Sul dorso, o spesso alla estremità, serviva anche d'immondezzaio e di comoda latrina pubblica, segnatamente di notte: di guisa che provocava ogni mattina le legittime proteste degli scopini municipali, che dovevano rimediare ogni sorta di sporizia.

Ricordo, che parecchi anni addietro — era quattoro di Roma il comm. Serafino Marchionni — una mattina gli segnalò l'avvenuto in merzo a quella immondizia un fazzoletto insanguinato, con dentro un coltellaccio a serramanico pure sporco di sangue e una ciocca di capelli; il mistero, che sembrò delittuoso, non fu chiarito mai.

Ricordo ancora, che più recentemente un collega, accogliendo alla leggera un reclamo, pubblicava in cronaca una letterina che diceva presso a poco così:

« Pregiamo sig. Cronista a dir la voce contro la cacagliuola che si fa tutti i giorni convegno in piazza del Foro Trajano, e più specialmente intorno a quella colonna spezzata che riposa verso via Alessandrina. Indarno quei vaccalaccioni si ingrugnano in così gran numero che rinsorano a far rotolare la colonna fino in mezzo alla strada, e mentre Le scrivo è ancora lì senza che nessuno vieti una gnocca a quei poveri passa! ».

Si trattava, benintesi, del tuo barbone di qualche capo scarico.

Spostare un masso di quella portata!

Vi fu chi sapere che il tronco di colonna in parola, rinvenuto negli scavi per lo fondamenta del palazzo di Rocciogirvine, è lungo otto metri e 40, ha il diametro di un metro e 10, e pesa la bagatella di venticinque tonnellate.

Finalmente l'hanno rimosso! l'hanno ricongiunto, finalmente, alle colonne sorelle che dormono i loro sonni secolari giù nel piano del Foro.

Il lavoro — ordinato dal Ministero della Pubblica Istruzione — è stato difficoltoso e faticosissimo.

Si è dovuto demolire il tratto della ringhiera in ferro e del muricciuolo soprastante al Foro da quella parte, hanno poi costruito un ponte in discesa verso il piano del Foro, per farvi rotolare adagio adagino il grosso tronco di granito, che era stato imbragato con solidissime corde.

La discesa è stata compiuta a mezzo di binde e di argani, tra la più viva curiosità della folla enorme che vi si accalcava e dire è stata compiuta, poichè l'ingegnere Giulio De Angelis, che è sul posto mentre chiudo la cronaca, prevede che la colonna toccherà il piano del Foro verso le 5 di stamane.

Un ladro in carrozza e il Policlinico tra borghesi e soldati. — Dopo lunghe investigazioni, iersera sul tardi si sono potute precisare le circostanze in cui si era svolto il fatto da noi accennato ieri sotto questo titolo.

Ecco come andarono le cose:

Domenica alle 5 1/2 i tre attendenti Giovanni Fassoni della 8ª brigata da fortezza, Tommaso Mazzoleni del 22° artiglieria da campagna, Domenico Perrini del 9° cavalleria *Firenze*, e il tamburino Pietro Bocci del 64° fanteria, si trovava nell'*Osteria del Pecoraro* al Corso d'Italia, presso il Policlinico, affollato di avventori.

Vi s'intrattenevano a lungo, tra suoni e canti, e alle 7 1/2 della sera videro arrivare due ragazze accompagnate da due rispettivi amanti, che venivano da fuori porta San Lorenzo.

Uno di quelli che erano nell'osteria domandò a costoro se avevano visto certa Elvira *la secca*, e ne ebbe risposta negativa; quello replicò con una frase ingiuriosa.

Si trovava presente l'amante di Elvira, e offeso cavò il coltello.

L'attendente Fassoni, prontamente intromessosi, glielo tolse ferendosi alla mano destra.

Poi momento tutto sembrava finito; si continuò a mangiare, bere e ballare allegramente.

L'attendente Peretta, ballando, pestò un piede a una ragazza; il pittore Amelio Bocci, d'anni 19, romano, abitante in via Principe Umberto 95, fratello del tamburino, prorupse in proteste, e prese a schiaffi l'attendente.

Ne seguì un tafferuglio; il tamburino, accorso in difesa del fratello, cavò la daga, e si avventò contro quel sotto-ufficiale.

I borghesi intromessisi lo disarmarono.

Aurelio Bocci, corso in cucina, afferrò un coltello da garofolato, minacciando di sacrivsene se non gli restituivano la daga.

Il Peretta alzò una sedia e invocando contro Aurelio le foce ruzzolare in cantina, dove lo seguì, impegnando con lui una colluttazione.

Nel frattempo, in mezzo a tutto quel pandemonio, si spegnevano i lumi; qui grida, spavento indescrivibile.

Cinque borghesi, armati di coltello, scesero nella cantina, per portare riparo in quattro forte guaribili in dodici giorni con riserva.

Fu solo allora che tutti fuggirono; e in questo istante giungeva il sarto Virgilio Marroni, che nel parapiglia fu ferito dietro l'orecchio sinistro.

In seguito a queste verifiche, iersera il pittore Amelio Bocci venivo arrestato.

La suicida a Campo Verano. — Ieri all'una pomeridiana Giuseppe Ciacpolli, guardiano al Campo Verano, rinvenne a terra nel quadripartico a destra una donna, trentenne, in preda ad atroci dolori. Aveva ingoiato quattro pastiglie di sublimato corrosivo.

Con la carrozza fu accompagnata alla guardia di P. S. De Santis, trasportò con una vettura la donna all'ospedale di S. Antonio, dove quei sanitari si riservarono il giudizio.

Era la straniera Zoraide Bigazzi di anni 29, da Firenze, ab. al vicolo della Torre 9, p. 1. in Trastevere.

Indosso le rinvennero due ritratti del fidanzato, Carlo Sesia, d'anni 19, romano, sarto, abitante al n. 12 dello stesso vicolo della Torre, un ritratto del fratello di lei, e due lettere, una pei genitori e l'altra pel fidanzato, nel quale rimproverava di averla tradonata.

Aveva in tasca anche un rubaro di vetro contenente altre sei pastiglie di sublimato corrosivo.

Zoraide, che lavorava in una stireria in via Frattina, domenica sera mandò a chiamare Cafiero, al quale gli consegnò certi gli oggetti d'oro e le sue robe regalate e lo mandò via dicendogli che non intendeva più assumerne con lui.

Ieri mattina alle 7 la ragazza uscì di casa, acquistò dieci pastiglie di sublimato corrosivo in una farmacia al Corso Umberto I, e si avviò a Campo Verano per suicidarsi sulla tomba di una sua strella, Romanda, d'anni 30, che morì asfissiata nel 1899, in casa del tenente Mario Cardinali, cattolico, abitante in piazza S. Cosimato.

Stanotte alle 11 si presentò a Sant'Antonio la madre di Zoraide, Assunta Bigazzi d'anni 50 da Firenze, la quale riconobbe e riuscì di rivedere la figlia, ma non le fu permesso trovandosi essa in grave stato.

Il padre della suicida, Angelo, fa il giornalaio in piazza San Carlo al Corso. Zoraide ha altre due sorelle, Dina di 15 anni sarta, Clara di 13 e un fratello, Osvaldo d'anni 17, che si trova a Tunisi presso quel vice Console d'Italia.

L'orribile suicidio di tersera a ponte Sisto. — Verso le 7 di iersera il muratore Giuseppe Penna d'anni 37 da Roiza, trasnitando con la propria moglie Grazia De Conzi sul ponte Sisto, ad un tratto prese da sbalzarsi pazzia, scavalcò il parapetto si gettò nel fiume.

Il povero Peppe, invece di precipitare nelle acque, cadde sul pilastro del ponte sfracellandosi il cranio; rimase all'istante cadavere.

Ne seguì una scena d'orrore indescrivibile.

La moglie fu presa da delirio, e soccorsa dai cittadini fu con una vettura accompagnata alla sua abitazione in via dei Latini 71 fuori porta S. Lorenzo.

Le cause del suicidio vanno attribuite alla miseria in cui versa la disgraziata famiglia.

Accanto al luogo il delegato D'Orazi fece rimuovere il cadavere che fu trasportato al Campo Verano.

La suicida di stanotte al vicolo della Palma. — La notte scorsa verso l'una, nella casa al vicolo della Palma n. 7, una di quelle infelici ragazze, Giuseppina Corrazza, d'anni 28, da Civitacastellana, per futili motivi venne a questione con la padrona.

Giuseppina, stanca di essere maltrattata ed insultata, cavò un piccolo coltello vibrandosene due colpi al petto.

Il sangue sgorgò in abbondanza dalla ferita, e la disgraziata cadde a terra priva di sensi.

La compagna Antonietta Venture la condusse a Santo Spirito, dove quei medici si riservarono il giudizio.

La grave rissa di stanotte al Viale della Regina. — Al Viale della Regina, 56, abita la vedova Bernardina Sciarra, d'anni 58, con le figlie Assunta, d'anni 20, da Poggio Moiano (Sabina) e Annunziata Cecconci, d'anni 17, da Roma.

Portiere della stesso stabile è Antonio Tani, che ha la moglie Agata, e due figli, Tommaso ed Emilio.

Quest'ultimo è fidanzato alla figlia della vedova Sciarra, Annunziata Cecconci; Assunta ha per fidanzato il veterinario Camilla Rinaldi, d'anni 25, da Roma, abitante nello stesso Viale della Regina al n. 30 int. 4.

Stanotte, alle 10, Assunta, essendosi ritirata tardi in casa in compagnia del fidanzato, venne rimproverata dalla madre; ne nacque una questione.

In difesa della madre s'intromise l'altra figlia Annunziata, mentre il Rinaldi prendeva le difese di Assunta.

Nella questione Annunziata disse che Tommaso Tani aveva parlato male del Rinaldi, il quale sentì altro, seguito da Assunta e dalle sorelle di lui Antonia, d'anni 23, ed Enrichetta, d'anni 17, ai quali da Tommaso per domandargli spiegazioni.

Mentre i due discutevano un po' vivacemente, si fece innanzi Emilio, che entrato un rasoio vibrò quattro colpi alla fronte al collo a Camilla Rinaldi.

Le donne gridando si avventarono su Emilio per disarmarlo, ma vennero da lui minacciate, impegnandosi, tra questo e quelle una fiera colluttazione; Enrichetta ebbe una sassata al fianco destro.

Il ferito fuggì e Camilla, grondante sangue dalla fronte, fu con la vettura 1872 condotta da Giuseppe Cesari, proprietario a Sant'Antonio dal militre della Pubblica Assistenza Stella d'Italia, Augusto Socci.

Le ferite di Camillo furono dichiarate guaribili in ventiquoge giorni con riserva. Egli rimarrà deturpato.

Il vecchio che stava per annegare nelle capanne di ponte Umberto. — Il pensionato Francesco Di Mario d'anni 60 romano, abitante in una locanda di via Coronari, alle 6 e mezzo di ieri, dopo aver desinato andò a prendere un bagno nelle capanne a Ponte Umberto.

Mentre era in acqua, fu preso da malore e stava per annegare quando accorse con la barca degli asfitici il carabiniere Fulvio Sarzia in compagnia di Massimino Capellini e Giovanni Felici che lo trassero alla riva.

Il Di Mario era privo di sensi; inutili riuscirono tutte le cure prodigategli apprestavano per rianimarlo; fu sportato al vicino ospedale di Santo Spirito i medici si riservarono il giudizio.

Prendere un bagno dopo aver mangiato! è un'imprudenza inconcepibile in un uomo di quell'età.

Il chiasso nel caffè in piazza Vittorio. — Alle 8 di iersera in piazza Vittorio nel caffè al n. 75 il cocchiere Ciro Incagnoli d'anni 37 romano, abitante in via Cappellari 48 interno 2, dopo aver preso un caffè insieme a un suo amico, certo Antonio, non voleva pagare; allora fu chiamata una guardia municipale, alla quale Ciro si ribellò, e tu tratto a forza al Commissariato di P. S. dell'Esquilino in piazza Santa Croce in Gerusalemme.

Il diede in smanie furibonde, tirando pugni contro i vetri della finestra che andarono in frantumi, e se rimase ferito alla mano destra; guarirà in otto giorni.

Il disgraziato, soggetto a crisi nervose dolentissime, era sortito da due giorni dal Manicomio.

I ladri sorpresi in via Gaeta. — Pel tentato furto in via Gaeta 17 p. 4° dove abita Vincenzo Marini, proprietario del *Caffè dell'Indipendenza* all'angolo di via Solferino, gli agenti del Commissariato di P. S. del Castro Pretorio, arrestavano ieri il muratore Marino Cinoci, di anni 19, da Roma.

Fu pure identificato l'altro complice che viene attivamente ricercato.

Il furto alla ferrovia. — La notte dell'11 marzo si constatò un furto di oltre 2000 lire nella cassa-forte del **bagagliaio** nel treno di Napoli in partenza. Vennero arrestati il bagnino De Angelis della Mediterranea e come sospetto di complicità con lui il gassista Bartoccini Umberto. Con ordinanza del 16 corr. il Bartoccini fu prosciolto e rilasciato in libertà, avendo il Magistrato riconosciuto insussistente l'accusa verso di lui.

Il chiasso in via dell'Angiolette. — Alle 2 pom. di ieri Giovannina Pianti, maritata Bazzocchi, d'anni 38, da Roma, abitante in via de' Mari 61, entrata, riguardo bibl, nell'osteria in via dell'Angioletto n. 3, cominciò, senza alcun motivo, a scagliare bicchieri, fiori e piatti addosso alle persone che ivi si trovavano.

Alcuno donne fuggirono, altri cercarono di afferrare Giovanna.

Il guardiano Daniele Gargano, d'anni 34, da Villa S. Sebastiano, abitante in via Lalina 78, rimase ferito al gomito-sinistro da colpi di bottiglia e da una collutlata vibratagli dalla Giovannina.

Accorse subito sul posto alcune guardie di P. S. del Commissariato di Monti arrestarono la forsennata e condussero il Gargano a Sant'Antonio. I medici lo giudicano guaribile in 12 giorni, con riserva.

Un clown al Due Macelli. — Io via Due Macelli Rosa Mescetti d'anni 52 da Frosinone venne a questione per futili motivi con l'impiegato Pietro Grace d'anni 25 da Castrevillari e ricevette dal medesimo parecchi colpi di bastone sulla testa. Sua Eccellenza venne giudicata guaribile in quindici giorni.

Incetarelli di chi lavora. — Nei lavori dell'impresa Vitali di Tor di Quinto l'operaio Luigi Cardinali d'anni 45 da Monziano nello sparare un vagoncino cadde ferendosi al labbro superiore; dodici giorni di cura.

Il concerto di stasera in piazza Colonna. — Dalle 9 alle 11 suonerà la banda comunale, maestro cav. uff. Alessandro Vessella, col seguente programma:

1. Meyerbeer: Marcia Schiller — 2. Clementi: Adagio e Finale della Sonata op. 40 n. 3 — 3. Geisler: Petite Sandor. Poema Sinfonico — 4. Botto: Mefistofele. a) Preludio e finale del Prologo. b) Danze Greca e Concertata atto 4° c) Ridda infernale e Fuga — Wagner: Quintetto nei Maestri Cantori — 6. Nicolai: Le vispe comari di Windsor, sinfonia.

Marchese Bonaguanni.

OLIO PER MACCHINE

Occorrono cinque quintali d'olio. Se anche ha perduto il sapore ed ha altri difetti non importa, purchè sia di olive genuine da controllarsi. Inviare piccole campione coll'indicazione del prezzo definitivo all'Amministrazione del *Popolo Romano*.

Piccola Cronaca

Moto di Pietà.

Mercoledì, 23 luglio 1902 — *La 8ª Custodia vestita*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 16 dicembre 1901 fino alla polizza n. 6000000.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 3 e 17 dicembre 1901 fino alla polizza n. 800000.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si riscuote Deposito un conto corrente.

Si accettano sconti contro Ritagli di Buona fattura

Teatri di Roma

Ecco gli spettacoli di Roma nei primo periodo estivo:

Al **Nazionale** replica dell'applaudita *fiera II viaggio di Gastone* ed al **Manzoni** il *Gastrony* col tenore Orazio Dalle Feonesi.

Spettacolo variato pei al **Giardino Margherita**... e basta!

Sferisterio Romano — Oggi consueto partito del giuoco del pallone.

Prima partita — Rossi: Frullani, Pazini, Moggi — Turchini: Bolluci, Sconfienza, Nuduci.

Seconda partita — Rossi: Gabri, Banchini, Paolini — Turchini: Franchi, Nardini, Nduci.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Nazionale. — *Il viaggio di Gastone*, ore 21.
Manzoni — *Gastrony*, ore 21.
Sferisterio Romano — Giuoco del pallone, ore 17.

SERVIZI del Lloyd Austriaco

Colore per Alessandria. Da Trieste ogni sabato alle 1 1/2 e da *Brindisi* ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì all'alba. *Ritorno* da Alessandria ogni sabato alle 5 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.

Per l'*Indo-Cina* e *Giappone* ogni mese da Trieste e da *Fiume*.

Per *Calcutta* da Trieste 12 viaggi all'anno

Da *Bari* ogni sabato alle 9 pom. per Gravosa, Cattaro, e l'Albania.

Colore per Costantinopoli via S. Quaranta, Corfù, Patrasso, e Calamo in congiunzione a Cattaro per *Bari* ogni sabato alle 9 pom.

Per *la Grecia ed Smirne* ogni domenica da Trieste.

Per la Terzaglia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.

Viaggi straordinari regolari per *Danubio* e *Mar Nero*.

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, **Trieste**, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Compe inter. dei Wagons-Lits, *Roma* - Francesco Patrizi, e Carmisati - Villani *Milano* - G. Ferrari, *Firenze* - O. Bergamo, *Napoli*, *Bari*, *Ancona*, *Venezia*, *Verona*, *Venezia* e come pure ai signori Thos. Cook & Son, e Henry Cano & Sons.

Ultime Notizie

Per l'onomastico della Regina Margherita.

Il Presidente della Camera, on. Biancheri, ha inviato il seguente telegramma:

A S. M. la Regina Madre
Stupinigi.

La festa del Vostro Augusto Nome è tuttora rattristata dal gravissimo lutto che con Voi colpì la Nazione e che può soltanto trovare conforto nelle Vostre eccelse virtù e nel sacro affetto materno.

Piaccia a Vostra Maestà gradire in questo giorno, sempre caro ai cuore degli italiani, i fervidi auguri che mi onoro porgere alla M. V. in nome della Rappresentanza Nazionale col riverente omaggio della mia profonda inalterabile devozione.

Il Presidente:
Giuseppe Biancheri.

S. M. la Regina ha risposto col seguente dispaccio:

Il ritorno di questo giorno ovoca, come Ella ben dice, la memoria di un sovrano dolore. Il lutto della patria italiana fu veramente l'unico mio conforto, e sono oggi vivamente grata di avermelo confermato. Alla Camera dei Deputati adunque ed a Lei invio in questo giorno con i più sentiti ringraziamenti l'espressione della mia affettuosa gratitudine.

MARGHERITA.

Elezioni politiche.

Collegio di Taranto. — Risultato di tutte le sezioni. — Iscritti 15,777. — Votanti 8577. — Danusso avv. Vincenzo voti 1666, Di Palma Federico 1407, Sangiorgio avv. Edoardo 183, schede nulle, voti contestati e dispersi 321.

Fu pure identificato l'altro complice che viene attivamente ricercato.

Il Congresso grandinifugo.

In questi giorni a Graz vi è un Congresso internazionale per la difesa contro la grandine.

Al Congresso parteciperanno diversi italiani, fra cui il direttore della Scuola di Granelle del Monte, prof. Tanaro, il marchese Mottesemolo, gli assistenti delle esperienze che si eseguiscono a Castelfranco Veneto e l'on. deputato Ottavi, rappresentante il Ministero di agricoltura.

Commissione per gli sgravi.

Domattina si riunirà nuovamente la Commissione centrale per gli sgravi e terrà qualche altra seduta per poi prendere un breve congedo allo scopo anche di permettere alle Commissioni provinciali di preparare il lavoro.

Proventi dell'Erario.

Nella seconda decade di luglio per dazi dogane e diritti marittimi si sono introitate L. 5,500,000 contro L. 7,200,000 introitate nella corrispondente decade dell'esercizio precedente; quindi una differenza in meno di L. 1,700,000.

Il grano introdotto nella decade è stato di tonnellate 23,825 contro tonn. 13,570 quindi una differenza in meno di tonn. 545.

Ministero Interno.

L'on. Giolitti farà ritorno in Roma domattina.

Ministero Pubblica Istruzione.

Oggi si riuniranno alla Minerva le Commissioni per due concorsi di assegni di perfezionamento all'estero per la filosofia e per le scienze.

Fanno parte delle Commissioni i professori Parolini, Ceci, Vitelli, Cristalluzzi, Tocco per la prima, Hoerner, Battelli, Bianchi, Issel, Grassi per la seconda.

(S) **Saloncaggiore,** 21 — L'on. Ministro Nasi è partito nel pomeriggio per Roma.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Esposizione agraria in Vercelli.

L'on. Ministro Baccelli ha delegato a visitare l'esposizione agraria e didattica di Vercelli e di riferirne il comm. Giuseppe Castelli direttore del Bollettino Uff. del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

In sua volta il Municipio di Vercelli ha pregato il comm. Castelli di tenere, in questa occasione, davanti al Congresso di maestri, lvi radunato, una conferenza sulle ragioni educative dell'insegnamento medio pratico relazioni di agricoltura e del lavoro manuale nelle scuole popolari.

Ministero Marina.

Il sottotenente di vascello Verax Gaetano sbarcherà il 26 dalla torpediniera « Condore » e assumerà sulla 94 il suo grado Di Persano Luigi, al quale è consegnata la bandiera.

Il « Pagano » è giunto a Genova — Il « Cattaneo » è giunto a Livorno — Il « Vespucci » è giunto a Livorno: — l'« Umbria » è partita da Buenos Ayres — la « Lombardia » è giunta a Salerno.

La Squadra al comando dell'ammiraglio Palumbo partirà per i porti del Levante.

Informazioni Estere

RUSSIA

(S) **Pietroburgo,** 21. — Amphitheatroff, antico direttore della *Rossiya*, giornale soppresso dalla censura, è stato graziato dallo Czar e ritornerà prossimamente dalla Siberia.

Si crede però che egli non otterrà l'autorizzazione di ripubblicare il suo giornale.

Amphitheatroff era stato condannato per avere pubblicato alcuni scritti nei quali la censura aveva veduto allusioni ingiuriose per la famiglia Romanoff.

Borse e Mercati

Roma, 21 luglio.

Malgrado le buone disposizioni esistenti, gli affari furono oggi assai scarsi.

La Rendita per contanti quota 103,17 1/2 e per fine 103,32 1/2. Rendita 4 1/2 0/0 115,45.

Ecco i corsi di chiusura dei valori.

Banca d'Italia 890 — Commerciale 687 — Credito 526 — Banco Roma 117,50 — Gas 966 — Marsia 1250 — Fondiario 525 — Omnibus 290 — Carburo 657 — Zuccheri 78 1/2 — Solfati 48 1/2 — Condotte 368 1/2

Cambi: Parigi 101.20 — Londra 25.45.

Cambio dazio doganale 22 luglio L. 101.18

Dal 21 al 27 — fino a L. 100 — L. 101.25.

BORSE ITALIANE — 21 luglio 1902.

N. B. I prezzi sono fino mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 30	103 16	103 22	103 17 1/2
Id. fine	—	103 20	103 40	—
Id. 4 1/2 0/0	111 50	111 55	111 55	111 67
Az. B. d'Italia	890	—	889 —	887 —
» B. Generale	—	—	—	—
» Ferr. Medit.	431 —	430 —	430 —	429 50
» » Merid.	637 50	639 50	638 50	638 —
» di Torino	—	—	—	—
» B. Sconto	—	—	131 —	—
» Nav. Gen.	426 —	426 —	—	—
» Raff. Znco.	295 —	296 —	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	338 37	—	—
Id. Meridionali	—	335 —	—	—
Fond. It. 4 1/2 0/0	—	521 —	—	—
» » 4 0/0	—	509 —	—	—
Fo. R. d'Italia 1 0/0	—	509 —	—	—
» » 4 1/2	—	521 50	—	—
San Paolo	—	—	521 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	101 17	101 22	101 22	101 20
Berlino id.	124 30	124 35	124 32	124 37 1/2
Londra id.	25 46	25 46	—	—
Londra a 3m	—	—	25 47	25 25

Consolidati - Media uff. del Regno, 19 luglio

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	103.10 1/4	101.10 1/4
4 1/2 netto	111.39 3/8	110.37 1/8
4 0/0 netto	102.75 5/8	100.76 5/8
3 0/0 lordo	69.22 1/2	68.02 1/2

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.)

Genova, 21, ore 15,10. — Rendita 103,18 per contanti 103,33 fine mese — Nuovo consolidato 3 1/2 per cento 97.22 — Meridionali 639.25 — Mediterranee 431.25 — Navigazione Gen. 425 — Raffinerie 204.50 — Banca d'Italia 890 — Banca Commerciale 688 — Credito 526 —

Un collezionista di Coleotteri

RACCONTO

di NUMA SILVA

III.

– Convengo con voi, perchè anche io amo molto l'Italia; ma anche in Spagna vi sono delle donne molto belle — disse sir Glascow volgendosi galantemente a Mercede.

— Mi stupisce Gastone — aggiunse la marchesa — che con tutto il vostro entusiasmo per le donne italiane, non abbiate portato dall'Italia una nuova viscontessa d'Aubigny.

— Questo no, cara zia, perchè vi è appunto colà un proverbio che dice « moglie e buoi, dei paesi tuoi ».

— Ve l'ha insegnato forse qualche signorina italiana questo proverbio? — chiese malizio-samente Liana.

— No, cugina — rispose Gastone afferrando la malizios allusione; — non ho posto mai nessuna signorina nell'opportunità di dirmelo.

— Animo dunque — disse la zia — lasciate stare le signorine italiane e cantateci qualche cosa.

Il giovane accennò una romanza che attirasse subito l'attenzione di Mercede.

— Ve ne porterò delle bellissime — disse Gastone quando ebbe finito di cantare, scorgendo l'interesse della cugina.

— Bisogna convenire, che noi francesi non abbiamo romanze così suggestive; ma anche voi dovreste saper cantare; la Spagna per la musica è qualche cosa come l'Italia.

— Non ho più cantato da molto tempo.

— Ah tu sapevi cantare e non ci hai detto nulla? — saltò a dire vivacemente Liana — Qua signorina, pagherete il fio del vostro mistero col cantarci subito una romanza.

La marchesa e gli altri si unirono alle insistenze di Liana.

Mercede non potè esimersi e preludiò a una di quelle deliziose canzoni spagnuole che cantano i toreadores sotto le finestre delle loro belle. La voce della fanciulla aveva il timbro simpatico del mezzo contralto.

La musica spagnola è mesta e grave e le modulazioni di quella voce limpida si spegnevano nelle cadenze come il gemito di un anima ferita. Le parole della canzone avevano un triste ritornello, esse dicevano:

Yo quisiera morir
Y oir mis dobles
Para ver quien me diria
Dios te perdona

Vorrei morire — udire i tocchi della mia agonia — per vedere chi mi direbbe — Dio t'abbia misericordia.

Tutti si sentirono scuotere le intime fibre dello animo a quel canto malinconico e soave, che sembrava l'incosciente manifestazione di un'anima appassionata.

Quando Mercede tacque, la zia commossa la baciò teneramente; i cugini le espressero con entusiasmo le loro congratulazioni; e sir Glascow si provò due o tre volte a dire qualche cosa, non riuscendo che ad emettere due o tre suoni gutturali, ma il suo buon faccione manifestava quanto fosse grande la sua intima commozione; soltanto il barone di Bergemon, eccessivamente pallido, appoggiato allo stipo di vecchio stile, non disse una parola.

IV.

L'arrivo del visconte d'Aubigny aveva portato un cambiamento completo nelle tranquille consuetudini degli abitanti del castello, la sua attività straordinaria, la sua vivacità giovanile, avevano destato dal letargo perfino le vecchie torri.

Una delle difficoltà che impedivano alla marchesa di uscire fuori del parco, era la disagevole collina su cui stava la villa, che la isolava e ne rendeva l'accesso faticoso dalle strade rotabili.

Una mattina Gastone si presentò al Castello raggiante.

— Cara zia — disse — io sono l'uomo più fortunato di questo mondo.

— Cosa vi è successo?

— Un gran fatto per il quale io proporrò al ministero, il vostro intendente Giovanni perchè sia decorato della legion d'onore.

— Nientemeno — esclamò la marchesa.

— Sicuro quell'uomo imparreggiabile mi ha condotto nei vostri magazzini e mi ha scoperto un tesoro.

— Un tesoro?

— Precisamente, una carrozza a quattro posti forte, solida in ottimo stato.

— La conosco bene; era la carrozza che ser viva a me e al povero mio marito per venire a Montalieu prima che la strada ne divenisse impraticabile.

« Ed ora in qual modo la vorreste far discendere colesta carrozza? A ruzzoloni forse?

— La faremo passare per l'antica via che una imperdonabile incuria ha lasciato in abbandono ai rovi e agli sterpi, ma che con pochi giorni di lavoro può ritornare praticabile quanto era prima. Il vostro intendente me ne ha indicato tutta la traccia.

« Ed ora, cara zia, non resta altro che voi firmiate il chirografo, col quale concederete l'autorizzazione al vostro umile vassallo e nipote, di por mano ai lavori della strada la quale vi permettera di salire in cocchio fino alla porta del vostro maniere, seguita da armigieri e cavalieri

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent. oppure con cartolina vaglia.
All' Amministrazione del Popolo Romano
Via Due Macelli, 59 – Roma
(Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)

Prezzo dell'Associazione
(Con l'Eco della Moda)
Stati dell'Unione (ora). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 28 - Sem. 14 - Trim. 7
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 56 - Sem. 28 - Trim. 14
N. B. – L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni Necrologi di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 100: L. 10 - Corpo del giornale, L. 5 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi.
Cronaca, L. 1 la linea - Fuori Cronaca, cent. 80 - Sotto Cron. (sotto il pag.) cent. 70.
4.a Pagina, Cent. 30 la linea - Economici (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base al 6 per colonne, come qui appresso segnate.
Festeggiandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 1 2

FERNET-BRANCA

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITA' MEDICHE
Guardarsi dalle innumerevoli contraffazioni.
Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C. Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C. New-York

Orario estivo
Roma-Albano-Anzio-Nettuno
Linea Roma-Albano.
Andata:
Roma part. 5.50 - 8.35 - 12.5 - 15.10 - 18.33.
Albano arr. 6.52 - 9.34 - 13.1 - 16.10 - 19.34.
Ritorno:
Albano p. 5.32 - 8.17 - 13.46 - 19.4 - 21.28 - 22.13
Roma arr. 6.30 - 9.14 - 14.40 - 20.0 - 22.25 - 23.10
Linea Roma-Anzio-Nettuno.
Andata:
Roma part. 5.30 - 6.40 - 7.40 - 9.25 - 12.5 - 17.50
Anzio arr. 7.24 - 8.20 - 9.49 - 14.4 - 14.17 - 19.32
Nettuno a. 7.30 - 8.26 - 9.25 - 11.10 - 14.23 - 19.38
Ritorno:
Nettuno p. 6.14 - 7.8 - 11.39 - 17.35 - 21.20 - 22.8
Anzio par. 6.25 - 7.19 - 11.31 - 17.46 - 19.55 - 21.30 - 22.23
Roma arr. 8.2 - 9.25 - 13.3 - 20.0 - 21.25 - 23.0 - 23.23
N. B. – Il treno festivo in partenza da Anzio alle 19,55 e che arriva a Roma alle 21,55 si effettuerà anche nei giorni 15 e 31 Luglio, 1° Agosto e 1° Settembre.
I treni in carattere corsivo sono festivi.

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE – Via Due Macelli, 10-11
Impianti, Forniture e manutenzioni
Fili Lezlanch
Tasti porcellana
Fili smaltati
Cordoni di seta
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA – TELEFONO N. 1564

Agli agricoltori ed industriali
Essendo prossima la campagna granaria, lo stabilimento Moriggia, diretto dall'ing. Romolo Moriggia, mette a disposizione dei proprietari e agricoltori le seguenti macchine, costruite col miglior materiale e con tale cura da reggere a qualunque confronto con le migliori estere.
I prezzi sono di vera concorrenza e notevolmente vantaggiosi per gli acquirenti.
1 locomobile da 25 cavalli effettivi a 2 cilindri
1 locomobili » 15 » » completa
1 » » 12 » »
1 » » 8 » »
1 » » 6 » »
1 Locomobile usata e riportata a nuovo, della forza di 6 cavalli. (Ottima occasione).
1 Caldaia a vapore verticale sou base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.
1 Caldaia a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 Molino a grav o a 2 palmenti diam. 1 delle macine 1290 produzione farina fina Ett. 3,000 all'ora; ordinaria 7,800 ettoliori all'ora — Forza occorrente 16 cavalli effettivi.
2 Torchi a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 Motore vert. da 9 cav. effett. a espansione Mayer
» » 6 » » »
» » 4 » » »
» orizz. 9 » » »
Per le trattative rivolgersi direttamente:
Stabilimento Moriggia
Via Appia Nuova (Pontelungo)
ROMA

Sciroppo Cappuccino
grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo Sciroppo Cappuccino, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,40. Costa in Roma la Bottiglia L. 2,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. – N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Scuola con Semiconvitto (Autorizzata dal R. Governo)
Roma, Via S. Mariain Via, 9, p. 2.
In questa scuola, che in 10 anni di vita ha dato sempre ottimi risultati, si preparano rapidamente gli alunni alle licenze tecniche, ginnasiali, liceali, commerciali, d'istituto, ed ogni carriera a concorso. Vi si fanno LEZIONI e Conversazioni di francese, inglese, tedesco, spagnuolo, russo ecc. e TRADUZIONI IN TUTTE LE LINGUE. Vi sono stati aperti Corsi speciali di preparazione all'ammissione alla SCUOLA DI COMMERCIO che quanto prima si aprirà in Roma sotto la dipendenza del ministero di Agricoltura Industria e Commercio. CORSI ELEMENTARI SUPERIORI in preparazione al ginnasio e al tecnico. Corsi speciali di disegno, di scienze fisiche e matematiche applicate allo arti ed allo industrie. Provetti professori laureati e diplomati raccomandano di per sè a tutti la scuola di S. Maria in Via, 9 p. 2.

LA FLEXEUSE
A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la incidenza dei medesimi di facile uso della ormai bravettata e decantatissima Flexeuse che trovasi in vendita da
V. COSTANTINI
Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2987

Chi ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli Avvisi Economici del Popolo Romano e ne avrà buoni risultati.

Linee Postali Italiane per le Americhe
Servizi celeri combinati fra le Società
Navigazione Generale Italiana
E
LA VELOCE
LINEA SETTIMANALE
da Genova per Montevideo e Buenos Ayros partenze da Genova ogni Mercoledì.
da Genova - Napoli - New-York partenze da Genova ogni Lunedì, da Napoli ogni Mercoledì.
Partenze regolari pel Brasile e l'America Centrale (quest'ultimo servizio esercitato dalla Società LA VELOCE).
ALTRI SERVIZI
esercitati dalla
NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA
Partenze mensili da Genova, Napoli e Messina per Aden e Massaua e Bombay coincidenta a Bombay per Singapore e Hong-Kong.
Linee regolari dei porti dell'Adriatico e Mediterraneo per il Levante, Odessa l'Egitto la Tunisia e Tripolitania, Malta. Otranto, ecc. ecc.
Partenze giornaliere da Civitavecchia per la Sardegna e da Napoli per Palermo.
Settimanali da Genova per San Remo e Scali
Tre volte la settimana da Napoli per Messina
Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della Navigazione Generale Italiana Via della Mercede 7-9, e all' Agenzia della Veloce, Piazza S. Silvestro.

Anticoli (Fiuggi)
Grande Albergo - Ristorante e Pensione
Fratelli ZAPPONI
Situato in splendida posizione, offre ai signori forestieri che si recano in Anticoli, per la cura della celebre Acqua di Fiuggi tutto il comfort e tutte quelle comodità finora lamentate.
Alla ridentissima esposizione delle camere, alla bontà del vitto ed alla grande varietà dei vini, vanno uniti prezzi mitissimi.
I solerti proprietari, Fratelli Zapponi, hanno stabilito un ottimo servizio di vetture dalla Stazione di Prosinone all'Albergo.

Ascensori Falconi
A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA – BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
G. FALCONI Novara – Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58
Premiati con grande Medaglia d'argento all'Esposizione Mondiale di Parigi 1900

PARAFULMINI
per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. – Materiale solidissimo. – Tariffe e preventivi gratis a richiesta.
Officina Elettrica F.lli G. C. Dalle Molle, Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate, Roma, via Due Macelli, 59-61.
Telefono N. 1564

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0
AVVISI ECONOMICI
Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
95 parole, L. 1 - In più di 95, Cent. 5 cad.

Graziosa palazzina 20 vani vista splendida 500 mostri sul livello del mare. Km. 5 stazione ferroviaria 2 ore da Roma. Vendesi prezzo mitissimo circa 15,000. Rivolgersi piazza Farnese 44. 342

BAGNI E VILLEGGIATURE
95 parole, L. 1 - In più di 95, Cent. 5 cad.

Palestrina fittasi elegante casa mobiliata, libera, 11 camere, stalla anche 2 famiglie. Vista bellissima campagna. Scrivere M^a A. Fermopoia Roma. 339

D'AFFITTARSI
95 parole L. Una – In più di 95, Cent. 5 cad.

Villino da affittarsi in piazza Dante di 20 ambienti e giardino. Rivolgersi via Merulana N. 21 Ufficio Esattoria Società Venezia. 294

Via Ripetta 80 p. p. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Cedesi causa partenza appartamento mobiliatodi Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 338

Via Rasella 131 di faccia al Tennis, si affitta primo agosto, appartamento nuovo 4 nuove di vani sei e cucina, due ingressi, gas, acqua. Chiavi portiere. 343

Causa partenza affittasi subito vasto appartamento via Depretis 86 palazzo Tamagno: cinque camere grandi, due più piccole, ampio corridoio, salotto, cucina, terrazza, completo impianto campanelli elettrici e luce elettrica, pavim. 140 mensili. 346

Affittasi vantaggiose condizioni, terzo piano ammobiliato. Largo dell'Impresa N. 126, dodici vani, cucina. Osservando dividesi. 341

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 51 int. 6, salita in piazza; a verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 315

Affittasi appartamento o vasto o mobiliato di 6 camere e cucina. Corso 456 interno 6 o per trattative rivolgersi al piano stesso.

Vasto appartamento in palazzo con trattenimento con mobili o senza, composto dieci camere ed altre secondarie per domestici, camerino da bagno, gas e acqua in casa. Dirigersi piazza Farnese 44 piano terzo. 268

Piazza Cappuccini 6 piano terzo dieci camere, cucina, scuderie abitabili, cantina, gas, per le scale, acqua marcia in cucina. Pigione L. 150. Rivolgersi al portiere.

Sette camere con cucina e un camerino via Campo Marzio 57 p. 4. Lo chiavi si forno N. 45. 329

II^a CATEGORIA
95 parole, Cent. 75 - In più di 95, Cent. 5 cad.

Giuochi Palustri Chi desidera far acquisto di giuochi palustri si rivolga al sig. Castaldi, a Fiumicino. 333

4000 balle di carbone di campagna, delle macchie di Filiattino Lire 4,25 cisascuna, Cioccofara scelta chili 50 lire 4,00 via Milazzo 61 Cittadini Francesco. 340

III^a CATEGORIA
95 parole, Cent. 50 - In più di 95, Cent. 5 cad.

Distinta signorina da lezioni di pianoforte e nozioni elementari a domicilio sino a dalle ulteriore. Rivolgersi via Amministrazione del giornale. 253

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 terzo S. massima sollecitudine e precisione, non si tiene concorrenza.

Per allievi di canto La signora Maria De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4, Rivolgersi ivi. 50

Distinta signorina che conosce l'inglese e tedesco, il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa privata e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola da Cesarini 51. 342

Si cerca una camera grande ad 2 piano e nobile sogiorno. Scrivere P. O. formo in posta. 334

Maestra di piano madre di famiglia vedova con la figlia desidera dare in mezzogiorni rafrescata, da lezioni a domicilio, onorario moderato. Scrivere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 665

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI' – Ingresso libero.
Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DI S. ANGELICO e PINACOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al 2 p. si danno graf. Museo: EDUTE, ANTITICO: Capo in Casa, 2 alle 14.
Id.: APPARTAMENTO BORGIANO, BIBLIOTECA dalle 10 alle 14.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Segretaria 8).
Cupola di S. PIETRO: dalle 7-10. (Portone V. Sagrista, 9)
Tempio di Vesta: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Tempio di via Latina: Appia nuova al 3 chilometro.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.
Museo: EDUTE, ANTITICO: Capo in Casa, 2 alle 14.
Colliseto SAN LUCA: via Botella 44, dalle 9 alle 15.
— GOLGONA: via Pistoia 17: dalle 11 alle 13
— DORIA: piazza Collegio Romano, dalle 1; alle 14.
Biblioteca Lancei: via Lungara 20, dalle 12 alle 16.

Ville BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto
Ingresso Cent. 50.
Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7-12 dalle 15 al tramonto.

Ingresso Una Lira
Museo VATICANO: via delle Mondanenda di S. Pietro stazione del Giardino, dalle 9 alle 15.
1d. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15
1d. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.
1d. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo alle Pinacoteca dalle 9 alle 13.
1d. ANTICHITA': alle Terme Diocleziana, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 9 alle 15.
Galleria BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16 (il 2o Domenica di S. Domitilla, o Basilica a. Petronio)
In via delle Sette Chiese 2A dalle 9 alle 15.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 97, dalle 9 alle 15.
1d. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 15.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 44, dalle 9 alle 15.
— ARTE Augusto: permesso all'ufficio sul Castello.

Ingresso Cent. 25.
Basiliche Scipioni e Colombario di Pomponio Mylus, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI' – Ingresso libero.
Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DI S. ANGELICO e PINACOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al 2 p. si danno graf.
Museo: EDUTE, ANTITICO: Capo in Casa, 2 alle 14.
Id.: APPARTAMENTO BORGIANO, BIBLIOTECA dalle 10 alle 14.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Segretaria 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Portone V. Sagrista, 9)
Tempio di Vesta: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Tempio di via Latina: Appia nuova al 3 chilometro.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.
Museo: EDUTE, ANTITICO: Capo in Casa, 2 alle 14.
Colliseto SAN LUCA: via Botella 44, dalle 9 alle 15.
— GOLGONA: via Pistoia 17: dalle 11 alle 13
— DORIA: piazza Collegio Romano, dalle 1; alle 14.
Biblioteca Lancei: via Lungara 20, dalle 12 alle 16.

Ville BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto
Ingresso Cent. 50.
Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7-12 dalle 15 al tramonto.

Ingresso Una Lira
Museo VATICANO: via delle Mondanenda di S. Pietro stazione del Giardino, dalle 9 alle 15.
1d. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15
1d. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.
1d. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo alle Pinacoteca dalle 9 alle 13.
1d. ANTICHITA': alle Terme Diocleziana, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 9 alle 15.
Galleria BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16 (il 2o Domenica di S. Domitilla, o Basilica a. Petronio)
In via delle Sette Chiese 2A dalle 9 alle 15.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 97, dalle 9 alle 15.
1d. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 15.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 44, dalle 9 alle 15.
— ARTE Augusto: permesso all'ufficio sul Castello.

Ingresso Cent. 25.
Basiliche Scipioni e Colombario di Pomponio Mylus, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8.10	—	13.30	18.50	19.50	23.5
Pisa	6.13	8.50	14.50	21.—	21.30	—	—
Torino	6.13	8.50	14.50	21.—	21.30	—	—
Milano	6.13	8.30	14.50	21.—	21.30	—	—
Foligno-Ancona	6.50	—	15.—	—	21.50	—	—
Firenze-Milano	7.—	9.—	9.40	—	14.30	23.10	—
Rieti-Avezzano	7.15	9.—	—	15.50	18.20	—	—
Tivoli	7.15	9.—	—	11.55	16.05	—	—
Civitavecchia	7.30	—	—	11.50	—	17.45	—
Frascati	8.30	—	9.5	13.50	14.40	16.30	19.40
Marino-Albano	5.50	8.35	12.5	15.10	—	19.35	—
Anzio-Nettuno	6.30	9.—	12.5	15.10	—	—	—
Anzio-Nettuno (v. C.)	5.30	6.40	7.40	9.25	—	17.50	—
Terracina	7.—	—	—	11.50	14.40	16.30	19.40
Velletri	5.30	—	11.35	17.10	19.5	—	—
Roccigliosi-Pierbo	6.30	—	10.—	16.5	—	—	—
Fiumicino	8.30	11.45	—	—	—	—	—
Grossetto	11.40	—	—	—	—	—	—
Ladispoli	7.30	fest. 15.30	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	—	12.35	—	14.10	18.30	20.30
Pisa	7.40	—	11.—	10.10	16.50	22.30	23.43
Torino	7.40	—	11.—	10.10	16.50	22.30	23.43
Milano	7.40	—	11.—	10.10	16.50	22.30	23.43
Foligno-Ancona	7.15	—	—	14.10	—	20.—	—
Milano-Firenze	6.40	12.10	—	19.30	—	23.—	—
Avezzano-Rieti	8.—	11.—	13.30	—	19.3	22.11	—
Tivoli	9.—	10.—	11.30	15.35	19.3	22.1	—
Civitavecchia	7.40	—	11.—	14.30	16.30	21.30	22.48
Frascati	6.40	9.10	12.40	16.1	—	21.30	22.40
Notino-Albano (v. f.)	8.—	9.1	14.44	—	20.—	—	—
Notino-Albano (v. C.)	8.2	11.5	12.5	21.25	—	23.28	—
Albano-Marino	6.30	9.1	14.44	20.—	23.20	23.10	—
Terracina	8.—	9.1	—	—	23.20	—	—
Velletri	7.30	9.12	15.20	—	20.54	—	—
Anzio-Nettuno	8.4	11.57	—	21.48	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	18.30	—	—	—
Grossetto	8.50	—	—	—	—	—	—
Ladispoli	12.35	fest. 21.10	—	—	—	—	—

N. B. – Il treno in partenza dalle 14,50 e quello in arrivo alle 23,40 di Frascati sono festivi.
Il treno in arrivo da Albano-Marino alle 23,10 è festivo.
I treni in partenza dalle 5,30 e 7,40 e quelli in arrivo delle 21,25 e 23,40 dalla linea Roma-Anzio-Nettuno si effettuano pure sono festivi. – Il treno festivo che arriva a Roma alle 21,25 si effettua anche nei giorni 15, 31 luglio, 1 agosto e 1° settembre – Il treno in arrivo dalle 9,35 è solo per il bagagli.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.52	6.20	8.7	9.30	11.15	14.44	—	18.30
Bagni p.	6.24	7.47	8.38	10.1	12.5	16.27	—	19.56
Tivoli a.	6.50	8.13	9.4	10.27	12.31	16.53	—	20.22
Tivoli p.	6.52	7.38	9.26	10.45	12.45	17.—	—	20.24
Bagni a.	7.18	8.—	9.52	11.11	13.11	17.46	18.52	20.50
Roma a.	7.50	8.45	10.30	11.55	—	18.30	20.8	21.24

D'AFFITTARSI
95 parole Cent. 50 - In più di 95 Cent. 5 cad.

Camere mobiliate bella posizione, vedute del Tevere Prati 17 piano 1. 286

Camera mobiliata e pensione presso signora signorina forestiera. Fonol. ne separatamente (L. 30 dei pasti) Pratica di lingue straniere. Corso Umberto I. 92 e 2. 336

Presso civile piccola famiglia affitta una o due camere mobiliate oppure quartierino, composto di camera letto, salotto, studio, ingresso semibuero. Via Cappellari 29 p. 3. volendo pensione. 335

CORRISPONDENZE
95 parole, L. 1 In più di 95, Cent. 5 cad.

Cento Sconosciuti non mancare quando diocemo. Ho tanta necessità rivederti parlarti, sentomi così triste abbattuto! Mercoledì pomeriggio ora sai giro solito. Procura anche più stabilito, quanto saresti buona! Pensami adoroti. Milla... CENTO 342

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditte E. Maganzi – Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

FERRO-CHINA ROSATI
Ferro-China alla Noce Vomica
di U. Rosati – Ascoli Piceno

... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posto assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.
Anche l'altro preparato – Glicerolato d' ipofosfiti composto — ho avuto grandissimo a lodarmi, specie nei diabetici, nei neurostenici e nei casi di deperimento organico.
Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.
Prof. Comm. Gaetano Maxoni
Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII
Glicerolato di ipofosfiti composto
Vendita in Roma nella Farmacia Dal Giudice, Via Poli 93. – Deposito presso C. Bezzera e F.° – Bologna